

200 RS.

il Pasquino Coloniale

G. B. C. A.

Anno XXXII - N. 139 - 3 Part. - 1500 Circa - 1941 - Edizione di Londra - 10 - 10 - 1941

Optimismo

211



Ao Movelheira

a maior e mais antiga no genero

Telefones: 2 - 3477 2 - 2214

Compra e Vende Tudo

Macchine da scrivere

Macchine da cucire

Casseforti

Mobili di metallo

Archivi e Apparecchi - Radio



Vasti assortimenti

Prezzi d'occasione

Quintino Bocayuva, 43

Il sole mi baciava in fronte, e avevo vinto centomila lire. Dal tropico del Camero al suo collega del Capricorno, il mondo mi appariva come una grande nimola fiorita sulla quale potevo danzare colla levità di una farfalla.

Centomila lire e il bianco sole in fronte; elargii due scudi a un mendicante, riuoziai ad affibbiare il doveroso calceio che un hotelo sibiense, a due passi da me, reclamava imperiosamente. Avevo il dovere di essere buono, nobile, generoso verso tutti. Pensai di visitare soffitte, lasciai i sui tavoli d'oni e vettovaglie; ma forse simili soffitte esis one soltanto nei libri del secolo scorso. Cosa avrei dunque potuto fare per dimostrare la mia immensa bontà?

In quell'esatto momento vidi Teresa: io non sapevo ancora che ella si chiamasse così, ma il cuore me lo diceva. Era simile all'abbocco in legno per una sentina movimentista; un tronco in forme disuguali, con alcune più uloranze che potevano, con molta buona volontà, essere scambiate per arti. Ella aveva il volto di una persona caduta a capo fitto in uno st'guo; pareva anzi che la sua faccia fosse rimasta nel fango per dei mesi. Tra la più videntia vegetazione di fili di che la sociatà moderna abbia saputo produrre, si facevano faticosamente luce due occhielli minutissimi e porcini, simili in

vana opera di bontá

espressione alle biglie di due bottiglie di gazzosa.

"E' possibile ciò?", mormorai fissandola. Soltanto le più basse forme animali dell'epoca neolitica potevano raggiungere una simile bruttezza. E allora un pensiero luminoso sorse in me. "Ecco, — mi dissi — una povera ragazza che nessuno certamente ha mai baciato; che si macera nel tormento della sua bruttezza, mentre vede le altre fanciulle fra le braccia di affascinanti giovanotti. Che dopo le dieci anni di vita per un'ora d'amore. E perchè non dovrei essere io, baciato in fronte dal sole e dalla fortuna, a darle questo brivido di felicità?". Centomila lire ubriacano come una bottiglia di liquore bevuta a digiuno; mi trovai di fronte alla ragazza senza appure rendermene conto. "Divino! — mormorai. — Vorrei possedere una cappa rossa, di prezioso velluto, come quelle dei grandi di Spagna, per deporla a terra, sotto i vostri deliziosi piedini. Ma se non ho la cappa, posso almen offrirvi un aperitivo. Volte concedermi la vostra compagnia? Non ditemi di no, ne morrei".

Non avete mai visto un razzo su un vulcano? Così mi apparve, nel sorriso, il volto di Teresa.

Grandi crepacci, canoloni cupi vuolubemente illuminati. Serrai i pugni e continnai deciso nella mia opera di bene. — Dal primo momento in cui vi ho veduta, — dissi, e mi tremava la voce, ma non di passione, — ho sentito che la mia vita non è possibile lontano da voi. Non respingetemi...

No, devo essere sincero: ella non mi respinse. Mi accompagnò al bar, e mentre sgranocchiava patate fritte io bevevo il giornale davanti alla faccia perché i camerieri non mi riconoscesse. Teresa mi disse il suo nome accensenti graziosamente a la scarsi accompagnare fino a casa. Lei dava il braccio avendo l'impressione di portare un seabro tronco di legno a spasso per la città.

Giungemmo al portone della ragazza, ci fermammo nell'andito. Chiusi gli occhi, dissi "Teresa" e l'abbracciai. Mi sentivo simile a quei santi che non negano il bacio ai bebbrosi.

— Potrò rivederti? — sussurrai tremando. Pensavo intanto alle polierom pubblicità delle agenzie di turismo. "Visitate l'India... Il Belucistan vi attende..."

Teresa si ricompuse, fece un passo indietro e mi guardò in volto.

— Tutti così voi uomini, — disse corrucciata. — Appena vedete una bella ragazza le correte dietro. Per voi non esiste l'anima, ma soltanto il basso desiderio d'un bel viso, d'un corpo flessuoso...

Vacillavo, pregando il Cielo che il muro a cui ero appoggiato non si costasse, altrimenti sarei caduto a terra inerte. La fanciulla trasse dalla borsa un tacchino, lo sfogliò. — Tunc, — riprese, — sabato ho Mario, domenica l'ingegnere al pomeriggio e Giulio la sera, lunedì una gita in macchina con Alberto... ecco, martedì mi pare d'essere libera. Vieni pure a prendermi martedì sera alle nove, caro.

Il crepuscolo era sceso sulla città, il crepuscolo era sceso sull'animo mio. La mia faticosa opera di bontá s'era dimostrata la più vana che mai fosse stata compiuta.

Cominciando come un autunno passo davanti al mendicante che avevo beneficiato due ore prima. Rilammi le mie dieci lire! — gridai selvaggiamente. E mi allontanai nell'ombra, nudo per la folla, pronto per il delitto.

ARNALDO DA BRESCIA



BANCA FRANCESE E ITALIANA PER L'AMERICA DEL SUD

(SOCIETADE ANONYMA)

CAPITAL Fcs. 100.000.000,00
FUNDO DE RESERVA Fcs. 112.000.000,00

SÉDE CENTRAL: PARIS

SUCCURSAES E AGENCIAS:

BRASIL: Araraquara — Bahia — Barretos — Biriguy — Botucatu — Caxias — Curitiba — Espirito Santo do Pinhal — Jahú — Mocóca — Ourinhos — Paranaguá — Ponta Grossa — Presidente Prudente — Porto Alegre — Recife — Ribeirão Preto — Rio de Janeiro — Rio Grande — Rio Preto — Santos — São Carlos — São José do Rio Pardo — São Manoel — São Paulo — Uberlandia — ARGENTINA: Buenos Aires e Rosario de Santa Fé — CHILE: Santiago e Valparaiso — COLOMBIA: Barranquilla — Bogotá — Medellín — URUGUAY: Montevideo.

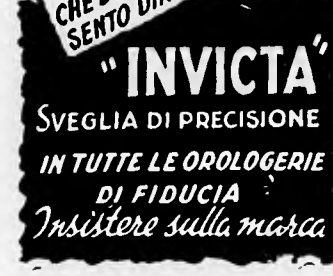
SITUAÇÃO DAS CONTAS DAS FILIAES NO BRASIL EM 30 DE SETEMBRO DE 1939

ACTIVO		PASSIVO	
Letras Descontadas	116.990:915\$200	Capital declarado das Filiaes no Brasil ..	30.000:000\$000
Letras e Effeitos a Receber:		Lucros em suspenso	5.400:000\$000
Letras do Exterior	49.815:403\$100	Depositos em contas correntes:	
Letras do Interior	149.504:176\$350	Contas Correntes	165.654:528\$720
Emprestimos em Contas Correntes	148.151:179\$600	Limitadas e Particulares	29.178:064\$800
Valores Depositados	219.000:254\$190	Depositos a Prazo Fixo	102.605:979\$030
Agencias e Filiaes	1.999:535\$950	Depositos em Conta de Cobrança	203.161:283\$300
Correspondentes no Extrangeiro	16.964:838\$400	Titulos em Deposito	219.000:254\$190
Titulos e Fundos pertencentes ao Banco ..	18.454:712\$400	Correspondentes no Extrangeiro	10.540:375\$500
CAIXA:		Casa Matriz	18.641:090\$700
Em Moeda Corrente ...	39.011:462\$700	Diversas Contas	66.255:101\$400
Em C/C á nossa Disposição:			
No Banco do Brasil ...	52.747:272\$000		
Em outros Bancos	6.479:705\$300		
Diversas Contas	31.318:044\$150		
Rs.	850.437:499\$640	Rs.	850.437:499\$640

A Directoria: APOLLINARI

São Paulo, 14 de Outubro de 1939

O Contador: CLERLE



il PASQUINO

Coloniale

SAE AOS
SABBADOS

SEMENARIO HUMORISTICO - MUNDANO - ILLUSTRADO



— Ainda está pensando nas metralhadoras electricas allemãs?
— Não, estou pensando que é mais facil a Torre Eiffel desabar que um relógio da Casa Omeque fallhar!

Proprietario GAETANO CRISTALDI Responsavel ANTONINO CARBONARO	ASSIGNATURAS S. PAULO AUTARGHICA, anno ... 20\$ DEMOCRATICA, anno ... 50\$ LIBERAL, anno ... 100\$ COM DIREITO A ESPAÇO VITAL, anno ... 500\$	ESCRITORIOS: RUA DA LIBERDADE, 530 TEL. 2-6526
--	--	--

ANNO XXXIII || S. Paulo, 21 de Outubro 1939 || NUMERO: S. Paulo . 209 réis / Outros Esta-dos 300 réis

r o l e t a

Como se joga e como se ganha — Os methodos scientificos e os methodos psicologicos.

1 premissa de indole moral Não escreva para aconselhar o jogo. Esta paixão não precisa de encorajamento e está de tal natureza radicada na essencia humana que, sob formas variadas, atinge a todos, qualquer que seja o sexo ou a idade, de baixa ou d'alta condição social.

Champfert conta-nos a seguinte: "Luiz XIV joga com o marechal d'Estrées, o qual, tendo perdido muito, queria retirar-se. O rei disse-lhe: — não tentes qualquer castello, qualquer celha solar? — F'm aí que incita um subdito eminente a tentar arripnar-se só para continuar a partida! Por sua fortuna, o marechal não era do parecer de um celebre jogador seu contemporaneo, que dizia: — "No jogo ha dois grandes prazeres: o de ganhar e o de perder"

O jogo teve, através os seculos, momentos de esplendor e de perseguição. Mas não o celiparam nem as prisões, nem as acasas, nem as multas, nem as ameaças de morte. Constrangeram-no apenas a esconder-se periodicamente, abandonando-o assim á mercê dos trapaceiros. A civilização moderna, uma vez reconhecida a inevitabilidade da desgraça, disciplinou-o tirando disso cantagem para o erario e garantindo-a, por intermedio de concessões de casas de jogo controladas officialmente, contra a possibilidade de influenciar a sorte. Na Europa, estas casas variam de numero de paiz para paiz, mas abundam no Occidente e em particular na Costa Azul, onde representam um especial reclame turistico. Mas como representam tambem uma zona perigosa, os meus artigos visam servir de guia. As guias, naturalmente, não impedem os infelizes: mas limitam-nos.

Em linha estritamente moral e fazendo abstracção da utilidade da importancia arriscada neste ou naquella jogo, devemos convicir em que o jogo de azar é mais cananimo do que os jogos de habilidade, os quaes acabam por favorecer regularmente o mais habil.

No azar domina, ao inverso, a sorte, que é cava? para todos e cujo amarcitamento faz recordar Emanuel Kant. Para o illustre philosophico, o jogo "não é somente um exercicio util ao espirito mas constitui uma excellente prova do dominio sobre nós mesmos e não se poderia achar um melhor meio para educar o senso moral".

O cego usavam a roleta para symbolizar a instabilidade da fortuna. Esta deusa, com figura de "bella dama", pousa a ponta de um só pé sobre uma esphera que gira, ou tem na mão uma roda com azas. Para maior complicação, está reudada. Mas o seu eterno movimento compensa as suas injustiças, alimentando a esperança no coração de todos. Assim é

a roleta. Caprichosa, apparecamente injusta, tem as suas horas de morimato continuo. A cada parada curta, offerece a immediata possibilidade de desfeira: os jogadores a aprovitam, para tentarem a perder. Mas a culpa não é da machina, como se creem em seguida.

A origem da roleta, como jogo, é incerta. A Italia possuía, desde os tempos de Jeronymo Saronarola, o "giocella" ou "giocella" e a Franca importou-o da Austria. É certo, porém, que, na forma actual se inspira nos calculos da grande mathematico Pascal, o qual estudou longamente o offito do centro de gravidade de uma esphera em movimento sobre um plano girante: elle concluiu que as curvas de uma bola sobre um disco que gira são imperivisíveis. Isto bastou para crear a roleta parpa, em tais condições, o acaso é a unica lei do jogo.

Nas casas autorizadas a explorar a roleta, a mesa do jogo é oval. Coberta por um pano verde, compõe-se de tres partes essenciaes: o centro e os dois lados. Estes são perfeitamente equios e por isso apenas descreveremos um.

O centro é constituído por uma especie de taboleta, que comprehende:

- 1) um plano circular inclinado e immedido, na oca inferior, de doze pequenos lozangos, uma vertical e uma horizontal, alternativamente.
- 2) um cilindro movel, dividido em trinta e sete pequenos compartimentos, cada um dos quaes tem um numero, assignalado pela cor vermelha ou preta, excluindo o zero, que é verde.

Contando da esquerda para a direita e partindo do zero, os numeros são dispostos na seguinte ordem: 0, 32, 15, 19, 4, 21, 2, 25, 17, 34, 6, 27, 13, 36, 11, 20, 8, 23, 10, 5, 24, 16, 33, 1, 20, 14, 31, 9, 22, 18, 29, 7, 28, 12, 35, 3, 26.

PRIMEIRO PASSO PARA NÃO NOS APTOXIMARMOS DA ROLETA COMO SERES CEGOS:

combater de memoria a ordem destes numeros.

Não haverá mal, embora isso seja de valor scenario, em combater de memoria as cores dos numeros.

São vermelhos: 1, 3, 5, 7, 9, 12, 14, 16, 18, 21, 23, 25, 27, 30, 32, 34, 36.

São pretos: 2, 4, 6, 8, 10, 11, 13, 15, 17, 19, 20, 22, 24, 26, 28, 29, 31, 33, 35.

Os dois lados da mesa possuem dois quadros que contem as diversas combinações ("chances") do jogo e onde os jogadores collarão as suas paradas.

(Continua) DOTT. PASQUALE MANERA

Distribuidores:
CASA MASETTI
Seminario, 131

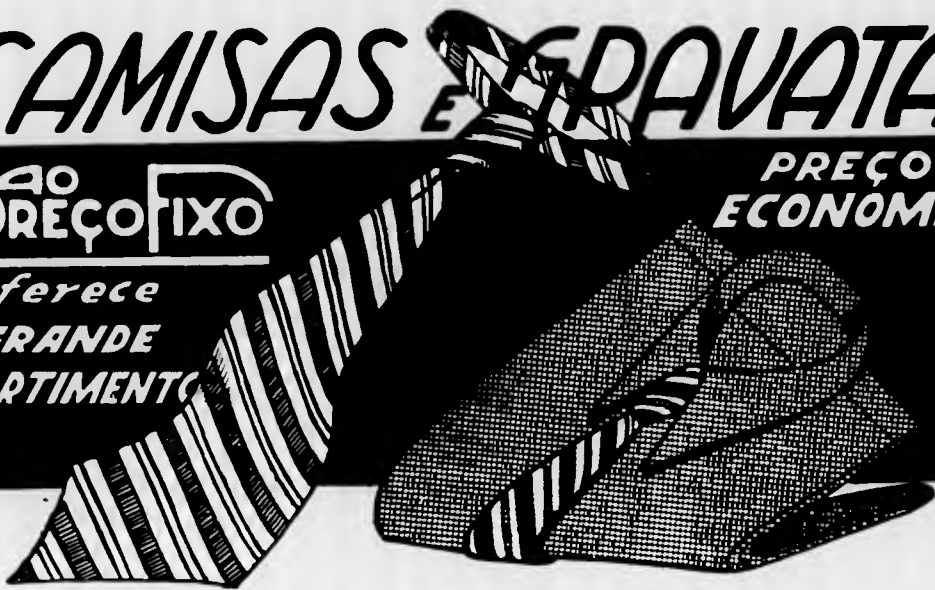
"INVICTA"
SVEGLIA DI PRECISIONE
IN TUTTE LE OROLOGERIE
DI FIDUCIA
Insistere sulla marca

CAMISAS E GRAVATAS

AO PREÇO FIXO

oferece
**GRANDE
SORTIMENTO**

**PREÇOS
ECONOMICOS**



**PREDIO
BARÃO DE
IGUAPE
PRAÇA
PATRIARCHA**

Entrada pela
**R. Direita 250 e 254
R. da Quitanda 157**

Não é attento, certo, que a radio não riesce a procura delle ac. veramente divertenti.

Prende, e, ad esempio, quando ri accorgete che per un guasto qualsiasi l'apparecchio dovrà restare in riparazione per almeno una settimana...

Nun tassa per altro, si dice, la radio può essere utile pel fatto che molte giovani speranze del canto hanno modo, con essa, di farsi valere.

Lo dice anche il proverbio famoso: chi crie spirando muore... cantando.

Callos ? Curitibina

- Pomada Calicida De Absoluta Eficacia -

PRODUTO DA

ELEKEIROZ S. A.

S. Bento, 503

São Paulo

Chronica do Carioca A MORTE, MEIO DE VIDA...

Não é nada agradável trocarse com coisas sérias. Horas de brincadeiras, são horas de brincadeiras... Nada de misturas, nada de promiscuidades...

Mas a própria vida é tão cheia de contrastes, que elle mesmo se incline de misturar as coisas, enchendo-as de tristeza e alegria... E he qui m, inexplicavelmente, não se das desgraças das outras, — não podendo conter o riso quando alguém ehe, machucado, contendo-se... A própria vida faz nascer na mesma hora em que se morre...

Ha pouco tempo houve no Rio um escândalo em torno da morte como meio de vida... As empresas funerarias que estão installadas ao lado do Hospital do Pronto Socorro (de proposito? ponto estrategico?) entraram em confabulações com os funcionários do H. P. S., afim de serem avisadas quando houver gente ás portas da morte. Ellas então mandavam logo os seus agentes tratar com as respectivas familias sobre o enterramento. E os avisadores e os seus agentes traziam comissões compensadoras.

Já assistimos a uma scena bem desagradavel, já descrita aliás, no nosso romance "Rythmo do Seculo", em que dois agentes de empresas funerarias dissentiam á porta do moribundo, por causa da vez que era de um ou de outro. E quasi chegaram ás vias de facto.

Estes homens não respeitam a dor alheia. Ficam rondando as casas como aves agorrentas, como curvos que annunciem a morte. Quando ha

desenlace, aproximam-se, iniciam o seu trabalho amargo. São empuzes de telepho namem nos amigos para dizer:

Olha, Fulano, trabalho no tal lugar assim, assim. Quando você morre ou alguns dos seus, não se esqueça de amigo aqui ás ordens, hein?...

Meio de vida, concordamos. Mas muito sem coração, sem alma. Para tudo é necessario goito especial, deficiencia de sentimentos. Subretudo em torno da morte, que é tão triste e que tanto se respeita. Essa lucta commercial em torno dos enterros é absurda, incoherente e deshumana.

O tal negocio junto ao Hospital do Pronto Socorro deve ter, no lado depois do escândalo das comissões pelos avisos de morte. Mas continuaram os agentes manobras das Empresas Funerarias a brigar ás portas dos que morrem.

A proposito, recordamos que ultimamente, quando se imaginava mais uma d'estas empresas, onde havia progresso, (como vitrinas com enixões á mostra, luzes em profusão, capella nos fundos etc.) a imprensa, convidada, comparece á solennidade, onde o magnésio expodiu muitas vezes e muitas vezes extinguraram as garrafas de champagne... E no dia seguinte, as noticias: — Como se mais um botocuin, mais uma quilanda, ou qualquer outro negocio, tivesse inaugurado as suas novas installações. No fim o terrivel desejo "que a nova empresa progredisse bastante..."

Para longe com tal progresso...

ALVARUS DE OLIVEIRA

conversazioni



— Ohé, giovinottino... Non vi crederete forse Marto, che, in questi giorni, si è avvicinato al cappannone sino a sfiorarlo? Non siamo mica in autobus! A proposito, avete letto che un certo Philip Davis ha fatto causa alla Compagnia Ferroviaria perché è stato costretto a viaggiare in piedi e gli hanno pagato 283 dollari di indennità? Egli ha preteso giustamente che il biglietto da diritto al sedere.

— Già... E appunto perché è della gente, che in certi casi, darebbe 284 dollari per stare in piedi e leno pigiato! A proposito: avete visto che le autorità stradali di Nuova York istituiscono un registro con le impronte digitali di tutti gli automobilisti...

— Beh! Ma io farci un registro delle impronte digitali di tutti i ponticioni come voi. Così appena una signorina pudibonda

e pudica come me, strilla... le si rivelano le impronte e si identifica il reo...

— Mica male... Io mi iscriverci subito volontario gratuito per il prelevamento delle impronte, o anima candida e pudica e pudibonda. Non avete letto che a Berna hanno eletto la "regina delle mucche"? Non ci avete avuto qualche parente o zia stretta, in gara? Sempre in Svizzera, ci sono le mucche motorizzate. Quelle che non vanno a piedi per paura della alta epizootica...

— Oh! Quelle ci sono un po' dappertutto per una causa o per l'altra... Perciò i pappagallesi con il motore a trazione anteriore, come voi, fanno affaracci... Perché, lo voglia il cielo, non vi capiti come al console d'Olanda a Parigi che è andato a finire dentro un albero con l'auto perché una vespa lo ha punto mentre guidava... Potreste trovare qualche vespa a che per vendicarsi delle vostre sevizie...

— Gira il largo! Se andassi in macchina con voi, mi infilerò lo scafandro da palombaro. A Londra, usando i raggi X, sono riusciti a scoprire un nudo di donna nella "Tempesta" del Giorgione! Io guardando voi, comincio a convincermi d'avere i raggi X nelle pupille... Perché non andate a Nuova York? La direzione dell'Esposizione ha detto che tutte le belle figlie possono mettere i loro seni in libertà provvisoria a seppia attrazione...

— Oh! Povero cocco! Per voi bisognerebbe mettere in libertà quelle della balia perché vi facesse succhiare ancora un po' di latte! Ho visto che a Cleveland hanno trovato "Babe" una gallina senza penne... Non sarà mica capitata tra le vostre manine, nel giovine di professione? GEC.

DÒR?



Guaraina

Não deprime o coração

PASTURA-STUDIO

LABS. RAUL LEITE S/A.

pittura '900

Il pittore timido alzò il ravalletto.

Il posto era incantevole. Il mare si allungava oltre l'orizzonte. Le spume bianche delle onde lambivano la riva sussurrando. Il cielo era limpido, inerte.

— Tra la la — cantarellò il pittore timido e si pose al lavoro. Poi ad un certo punto un omaccione robustissimo si mise davanti al magnifico sfondo coprendo la visuale al pittore timido. Il pittore timido ebbe un sorriso piccolissimo.

— Per favore signore e commendatore vorreste scusarvi un po' in là?

L'omaccione disse di no. Agglunse che nemmeno per il cavolo. Il pittore timido splègò con una grazia squisita che

doveva lavorare — Che mi frega? — rispose l'omaccione. Il pittore timido tentò di dire qualche altra cosa ma l'omaccione interruppe a mezzo: — Ah! Phai da piantare di fare tutte queste storie! Se vuoi lavorare, lavora e falla finita! — Evidentemente il pittore timido dovette abbassare il capo confuso e abbattere a quanto gli fu detto perché alla Mostra Internazionale di Pittura moderna nella saletta riservata a lui splècava in maniera fantastica un bellissimo quadro intitolato: Marina.

Rappresentava un omaccione enorme con peli sul petto e sulle spalle...

I critici parlarono di surrealismo, di spiritualità, di comprensione personale, ed il pittore timido vinse il primo premio per la sua modernissima Marina.

EMENDABILI

VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO
OCULOS
DINCE
LORÇONAS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
RUA LIB. BADARO, 65
S. PAULO

Gillette
BLUE
BLADES

CONFORTO
CONFORTO é a primeira exigencia de quem se barbeia. Feça a barba diariamente com Gillette Azul e ficará satisfeito.

Lamina GILLETTE AZUL

Per vestire veramente bene i bambini: *Nella Città di Firenze* R. 15 de Novembro, 49 FONE: 2-5994 S. PAULO

Parque FLIT
é morte certa para os insectos

FLIT é morte certa para os insectos porque consiste numo combinação de poderosos elementos matiferos que não podem ser superados. FLIT passou por provas os mais rigorosos, sendo conhecida a seu poder de exterminar. Por essa razão V.S. deve sempre exigir FLIT — e recusar todos os sucedaneos. O jacto de FLIT não mancho e é inoffensiva para os pessoas. Verifique si o soldadinho apparece na lata.

Si a lata não trouxer o soldadinho, não é FLIT

DR. ROBERTO LOMONACO
 CLINICA MEDICA E CHIRURGICA
 Tratamento rapidissimo e specializzato del reumatismo (acuto e cronico), asma, emorroidi, ferite croniche ed ulcera dello stomaco.
 PIAZZA DA SE', 53 — 2.º PIANO, SALA 210
 DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 13 ALLE 18
 TEL. 2-6274 e 8-1919

Nella stagione afosa una moglie fredda è la migliore delle consorti come una maschietta fresca è l'ideale delle amichette.

Roupas Brancas e Confeções
 Para Senhoras

POSSUIMOS UM FINO SORTIMENTO EM BCNITCS MODELOS

Calças de opal e morin, desde	68\$
Combinações de morin, desde	12\$
Idem em opal em diversas côres, desde ...	17\$5
Camisolas de opal e morin com enfeites de renda, desde	15\$8
Pijamas de	
Panamá	21\$
Fustão	37\$
Webeco-Pan	33\$
Peignoirs leves de lindos padrões, desde ..	20\$

ROUPA DE JERSEY "VALISÈRE"
SOUTIENS — CINTAS — LUVAS

Casa Lemcke

São Paulo — Rua Libero Badaró, 303
 Santos — Rua João Pessôa, 45-47

la novellina manicomiale

Il nomino dei racconti si adagiò sulla spiaggia della sabbia, e ponendosi a sole mudo sotto il torso, incominciò:

— Fin dal più tenero mare, io ho amato l'infanzia: l'acqua della distesa, le onde dei cavalloni, la brezza marina e l'alta marina, tutto ciò ha sempre avuto nel mio fascino un grande cuore. Ma quell'anno...

Ero appena stato laureato in vent'anni e avevo la medicina: l'avvenire mi si apriva ad occhi aperti, sognavo davanti. Quando'ero, un giorno, scendendo da una fanciulla m'imbattèi in un albergo: tutti gli occhi si spechiarono nel suo mare, in un destino compresi che quella era la donna della mia parola. Presi le mie mani col coraggio: — Signorina — le dissi mettendomi una mano sugli occhi ed abbassando il cuore. — Se volete essere la mia morte, io vi amerò fino alla moglie. Sento che non potrò più vivere senza i vostri genitori, e sono disposto a parlare subito con voi.

— Signore — rispose essa dopo un secolo che mi parve lungo un istante — sono figlia di un milione e ho un barone di dote. Ho a casa dieci automobili e ho quattro servi in rimessa; sono abituata alla vita nervosa e ho un carattere piuttosto elegante. Se credete la mia sera potrà ricevervi questa madre.

Dopo essermi messo un mazzo di fiori e con l'abito nuovo in mano, la sera stessa ero dalla madre dell'albergo. La signora era molto vedova e simpatica da tre anni; come brillante era molto parlatrice, e là, sulle stelle, sotto il cielo pieno di terrazze, essa mi parve ancor più figlia della stessa affascinate. La notte era diventata piccola e le ore s'eran fatte profonde: la mia

pazzia tremava, comprendevo che stavo per fare un cuore... Nella notte dicevo, piena di cortesia, essa mi mostrò tanta luna che in fine, folle di me e fuori di lei, l'afferrai tra la bocca e la bacini contro il mio petto.

Birò due parole in tutto: un giorno più tardi da quei due mesi, io sposavo la giovane madre invece della vecchia figlia.

Trascorsi anni di gioia carissima con quella pura donna: ogni mio ordine era un desiderio per lei, dividemmo assieme lietamente ogni dolore, ed eruciammo assieme ogni gioia. Dopo un mese di matrimonio mi diede nove figli; ed essa morì quarantacinque anni dopo quando aveva ormai tre anni. A ricordo del nostro patrimonio mi lasciò erede universale del suo matrimonio...

Le ultime lacrime del nomino erano state velate dalle parole.

TORQUASSO TATO

COLCHOARIA GUGLIELMETTI

COLCHÕES ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR
Antonio Guglielmetti
 RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

dinnanzi ad una

antica statua muliebre

Dimmi chi sei, superba Maratona, in questa antica pietra discolorata: qual messe di ricenze è collocata con la tua fredda e omonima persona?

Fosti di crudi estinti? Fosti buona? Nobile, fosti, oppure coniugata? Viveresti vita d'argini, o stentata? Posó — mai — sul tuo crin, laura corona?

Ma, qual fuoco di filza di domande! Pur tu, sol con quel tuo riso emostatico, scalpitato nel sasso, mi rispondi:

e il suo gelo mortifico si spande in me, che resto come uno stallatico conflitto al suol, nei bui antri profondi.

CLARETTA WEISS



accidenti alle papere

Il colonnello Filippo, meglio noto sotto il nome di colonnello Filello, entrò nello studio del dentista.

— Desiderate? — gli chiese questi, andogli incontro gentilmente.

Il colonnello Filello, aprì la bocca e vi cacciò un dente dentro.

— Guardate — disse — ho un carlo dentuto.

Il dentista spalancò gli occhi.

— Avete un Carlo Dentuto? — esclamò. — Il celebre Console romano? — Il guerriero invitato?

— Ma di che console mi stante parlato? — bofonchiò il colonnello Filello — Vi ho detto che ha un carlo dentuto... un carlo dentuto...

— Forse volete dire un dente cantato? — tentò di suggerire il dentista, incominciando ad impaperarsi lui pure.

— Ma che dente cantato d'Egitto? — esclamò il colonnello Filello — Cioè, voleva dire: che ditto canterio d'aglato... Accidenti alle papere! Ma che dente cantato d'Egitto — ruggi — ho un dente cariato.

— Ah! — esclamò il dentista — accomodatevi su questa poltrona.

Il colonnello Filello si mi-

re a sedere, il dentista gli fece aprire la bocca e guardò dentro.

— Qual'è il mele che vi fa tanto? — chiese — Mannaggia al caro mannaggia al carretto! — incominciò a bestemmiare — M'avete attaccato il vostro fesso distetto.

— Fesso ci sarete voi! — ringhiò il colonnello Filello — Barate come padate...

— Voleva dire che mi avete attaccato il vostro stesso diletto — si carresse il dentista — Danque, rispondete alla mia domanda: qual'è il mele che vi fa male?...

— Che cosa dite?

— Qual'è il dente che vi fa male?

— Ah! Il primo canistro a sinistra?

— Valevo dire: il primo canistro a sinistra... Il primo canistro... Insomma! — esclamò spazientito — guardate un po' voi...

— Oh, ci voleva tanto! — esclamò il dentista dando di piglio alla pinza e afferrando a casaccio un dente del colonnello Filello. — Fermo!

— Ula, ula, ula, ula! — gridò il colonnello Filello sobbalzando — Maledizione!... Che cotta avete fatto!... Che caso avete fatto!... Per le trippe del diavolo! Che cosa avete fatto?

— Come? Non va bene? — fece il dentista, gettando un dente nell'apposito catino.

— Mi avete strappato un dente per un altro — blaterò il colonnello Filello, sputando sangue — Ma lo sapete che vi dico? Che me ne vado e non vi pago. Me ne vado e non vi pago. Me ne vado e non vi pago.

E calcatosi il cappello in testa con un gesto brusco, se ne andò dopo aver mostrato due o tre volte il dente al pugni... il punto al degnista... il degno al puntista... Accidenti alle papere! Invidi! Il pugno al dentista!

TELALACALA

Casa Allema



GRAVATAS
MODERNAS

NOVO SORTIMENTO

SCHAEDLICH, OBERT & CIA.
RUA DIREITA, 162-190

IDEA

?

BATTENDO SULLO

STESSO

TASTO

L'EMINENTE MEDICO
DICE CHE NON È NE-
CESSARIO MANTE-
NERSI CONTINUAMEN-
TE SOTTO L'AZIONE
DEGLI SPECIFICI,
MA CHE NON SI DEVE
TRASCURARE UNA
CURA PERIODICA DEL
SANGUE

„Galenogal“

OFFRE LA GARANZIA D'UNA CURA EFFICACE

„CAMÕES“

A CAMARA PORTUGUEZA DE COM-
MERCIO DE SÃO PAULO avisa aos srs.
consumidores de azeite portuguez que o
producto offerecido com o nome de azeite
„Camões“ e com outros caracteristicos por-
tuguezes impressos nas latas, com a effigie
de Luiz de Camões, a Cruz de Malta, o cor-
dão das navegações em estilo manualino —
NÃO E' AZEITE PORTUGUEZ. E' pro-
ducto enlatado em São Paulo.

Pela CAMARA PORTUGUEZA DE
COMMERCIO DE SÃO PAULO.

ANTONIO DUARTE FIGUEIREDO
(Firma reconhecida no 9.º Tabellionato).

Moltissimi giornalisti europei, — ma di quelli col botto, — non riescono a spiegarsi la tagione della guerra attuale e la definiscono "guerra assurda".

Se ne dovrebbe concludere: "Beati loro ch'è si godranno il regno del Ciell..."

Ed invece la conclusione non è precisamente questa, ma l'altra che li fa biricchini, biricchini assai...

Ho conosciuto collezionisti di tutti i generi: di cartoline, di francobolli, di scatole di cerini, di scatole di sigarette, di teste, di monete, di oggetti di cattivo gusto, di oggetti antichi, di quadri, di statue, eccetera, eccetera. Insomma, i collezionisti sono tanti e così diversi l'uno dall'altro che mi sono sempre meravigliato che non ci sia stato mai nessuno che abbia pensato a far collezione di collezionisti.

Leggiamo di una romanziera che ha l'abitudine di scrivere la fine dei suoi libri prima ancora del rimanente.

Un modo come un altro, trattandosi di una donna, di assicurarsi l'ultima parola.

NASO

La ricevitoria degli odori.

— E' semplicemente pazzesco — dichiara un igienista — attaccare un francobollo leccandolo dalla parte gommata.

Ma non tanto pazzesco quanto volerlo attaccare leccandolo dall'altro lato.

NECROLOGIA

Ritrattazione tardiva.

Un medico dichiara di aver scoperto che il mal di mare ha origine nelle orecchie.

Per non soffrirne, quindi, basterà semplicemente dormire con tutt'e due le orecchie posate sul cuscino.

— Due minuti dopo che il conferenziere ebbe iniziato la sua lettura — riferisce un cronista — l'intero pubblico si elettrizzò.

Meglio questo sistema, in fondo, che non un'asfissia lenta.

ESATTORE

Arrivista mensile.

Adamo s'annoiava. Eva gli si avvicinò premurosa.

— Perché — disse — non provi a distrarti facendo collezione di qualche cosa? Pensa a quante cose hai a tua disposizione: fiori, foglie, farfalle, pietre...

Adamo si rallegrò tutto.

— Ottima idea, — disse — soltanto, senti un po': è lo

orticaria

stesso se faccio collezione di costole?

Un paziente scappato da un manicomio di Chicago fu intracciato alcuni giorni dopo che suonava il sissosono in un'orchestra da ballo.

Pare che l'identificazione abbia proceduto con la massima facilità.

Di alcune frasi abituali in bocca a signori seri:

— Alla sera bisogna tenersi leggeri.

— Gli sbalzi di temperatura sono pericolosi.

— Il matrimonio è una carta che si giuoca.

— La salute fa il numero uno.

— Ne ho viste di peggio, io.

— Quand'ero più giovane saltavo due metri senza pedana.

— Io non mi arrabbio mai, ma quando mi arrabbio io son dolori.

— Gli sfoghi della pelle, è tutta salute!

— Gli spaghi in casa fanno sempre comodo.

— Finché si è giovani non si capisce niente.

— La migliore bibita dissetante è l'acqua pura.

— A me lo spumante fa pizzicare il naso.

— Quando i bambini sono ammalati non c'è da spaventarsi.

— Ebbene! — disse il giovane autore al celebre critico — avete letto il mio manoscritto?

— Altro che, amico mio!

— disse il critico — Volete che io!... Come si intitolava, a proposito?... Sapete... ne ho tanti.

— Come no!... Avete ragione! — disse il giovane autore — Si chiamava "L'uomo nuovo".

— Oh!... Ora mi ricordo perfettamente — disse il critico frugando fra i mano-

scritti e tirandolo fuori — E' un magnifico lavoro e ne avrei proprio voluto parlare per segnalario a questi nostri gretti editori, ma, eredetemi... sono così assillato di lavoro, che proprio...

Il giovane autore riprese il manoscritto e lo tenne timidamente sulle ginocchia.

— Pure avrei sperato che il contenuto delle ultime pagine almeno — disse scorfato — vi avesse colpito.

— Tutto il lavoro mi ha colpito — disse il critico — Che ultime pagine e ultime pagine!... E' tutto buono. Vi dice!...

— Ma lo avete letto certamente?

Il critico arrossì.

— Mi... mi meraviglio!...

Si capisce!... — disse — Certo non posso ricordare il soggetto fra tanti... ma mi ricordo che mi è piaciuto molto!...

— Sono certo! — insisté il giovane autore — che se avete letto le ultime pagine, ne avreste parlato.

— Non posso proprio, amico mio!... Non posso proprio!... Ma che c'era poi di così speciale nelle ultime pagine?...

Il giovane autore sfogliò il manoscritto e lo fece vedere al critico:

— Questo! — disse, e mostrò cinque biglietti da mille legati insieme — ormai so che non avete tempo e vado da un altro.

Non si accorse nemmeno che il critico era seivolato dalla poltrona.

DON GIOVANNI

Un grossista in Amore.

— Chi non saprebbe simpatizzare — chiede un economista — con l'uomo che trova necessario rubare a Pietro per pagare Paolo? Pietro, oseremmo dire.

Uno scrittore sostiene che il cinematografo ha un grande potere educativo.

A quello dove siamo andati l'altra sera, per esempio, abbiamo imparato che ogni quaccolvolta si posa un cappello nuovo sul sedile accanto, arriva qualcuno che si si siede sopra.

Nella stanzetta d'un manicomio stava seduto un ricoverato il cui unico indumento era un cappello.

— Non è un modo decente di farsi trovare, questo — disse un visitatore pietoso — perché non vi vestite?

— Tanto — rispose tristemente il pazzo — a me non mi viene mai a trovare nessuno.

— E allora, perché portate il cappello?

— Ah, non si sa mai: qualcuno potrebbe venire sempre.

al tempo della cintura di castità



LA VOCE DI DENTRO — Chi è, Genoveffa?
L'ANCELLA — Niente, signora, è la solita guardia notturna che viene a mettere i biglietti nella serratura.

Fabrizio ha sempre ragione

Quel giorno Fabrizio tornò a casa armato di cavalletto, tela, pennelli: ragion per cui Edalida, sua moglie, lo squadrò con occhio decisamente interrogativo:

— O Fabrizio — disse — ma che s'vi creda, quella roba?

— Ehm, ehm, — ammiccò Fabrizio — che vuol? Mi son messo in testa di fare un bellissimo quadro e non sto tranquillo se non lo faccio!

— Fare un quadro non è cosa semplice, Fabrizio. Bisogna essere pittori. Bisogna fare le sende...

— Fannù il pià re. Forse che tuo cugino Anacleto le sende le ha fatte? E ciononostante vuol negare che nei giorni scorsi ha fatto una potente indigestione? Si starebbe freschi, ad sso, se uno — solo per fare qualcosa — si deve mettere a seguire tutta un corso di sende. E poi, Edalida cara, non è affatto vero che per fare un quadro bisogna prima far le sende!

— Non lo nego! Quello che si può essere, ma le esecuzioni, capisci...

— Il mio amico Gastavetti, lo capisci?

— Quale? Quello che è capo nostro?

cul' in aria

Per gli ammalati di stomaco e di cuore

La ricetta che sto per darvi è per un piattino salutare, succulento, medicamentoso e, nel tempo stesso, economicissimo.

Andate, dunque, dal vostro macellaio e fatevi servire un bel "rolo" di carne, tutta magra: prima di tornare a casa passate anche dal farmacista e comperate:

1 bottiglia di etere; 1 pacchetto di cotone idrofilo; 1 siringa da 5 c. c.; 1 iniezione di canfora; 1 iniezione di Forgenina.

Lavate bene la carne e strofinatela con il cotone inzuppato di etere. Indi, riempita di canfora la siringa, iniettate l'ago di questa nella parte anestetizzata.

Attendete circa 5 minuti e ripetete la stessa operazione con la siringa piena di Forgenina.

Prendete ora la carne e cuocetela al forno con molte erbe aromatiche.

Togliete dal forno, affettate sottilmente e servite subito.

Il piattino sarà prelibato e nello stesso tempo allevierà il dolore al cuore, per l'azione di canfora e sarà sommarmente ricostituyente per la Forgenina somministrata e per le sostanze egregiamente salutari che la carne contiene.

— Perfettamente! Beh, l'andò di via Manin... quel bel pelazzone a due piani, l'hai presente? Le ha fatte lui...

— E con ciò?

— Beh! Prova a fargli fare un quadro, nonostante abbia fatto le sende! E vedrai che neppure si si mette!

— Ragiona, Fabrizio... Ognuno deve fare il suo corso...

— Bella scoperta! Come se non lo sapessi... O perché er di che io tutte le sere faccio corso Vittorio Emanuele? Perché so che è quello che fa per me e con quello ci arrivo a casa. Mai che m'è saltato in mente di fare corso Indipendenza che è dalla parte opposta, ad esempio...

— Sia come vuoi, Fabrizio: ma io, coi pennelli in mano, davanti ad un quadro, non riesco proprio a vederti!

— E quando vorresti vedermi? Adesso?!... O forse che sto di piangere, adesso?

— Beh, e cosa farò, sentiamo: qualcosa di realista, tu per...

— Questa volta Fabrizio sembrò aversene decisamente a noia!

— Ohé, Edalida, o che qui stiamo scherzando?

— Ma Fabrizio, non capisci il perché...

— Come?! Mi vi ni a chiedere se farò il realista? Forse ti sembra che possa diventare repubblicano solo perché m'è passato per la mente di fare un quadro?

— Con gusto brusco e risiduto, Fabrizio uscì sbattendo luscio:

— Valle a capire, le donne...

— disse a mo' di conclusione.

GIUFA' TERZO



CHAPEUS
Estilos de grande voga.

Nos amplos salões da sobreloja expomos actualmente uma bellissima collecção de chapéus em palha diagonal, em varios modelos e côres inclusive branco, natural e marinho. A
19.500
escolher . . .

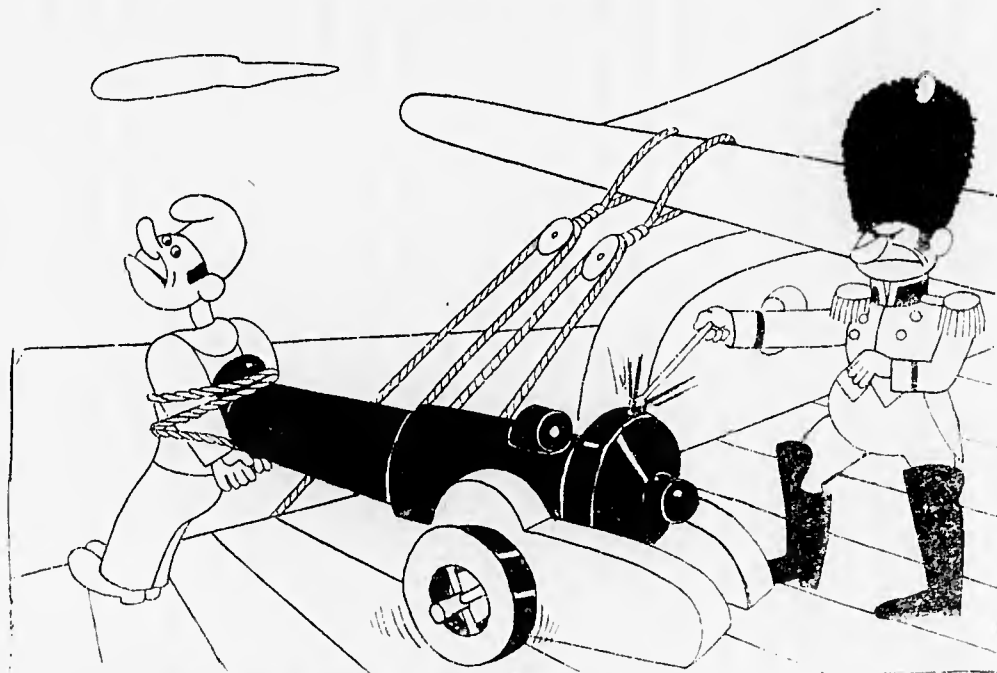
Casa Anglo Brasileira S. A.
Sucessora de
MAPPIN STORES

Forse quando Cristoforo Colombo mise piede sul nuovo continente gridò:

— Questa è l'America!

— Quant'è bravo! — avrà risposto un indigeno piglialingiro — Ci ha fatto la scoperta dell'America!

esecuzioni



IL CONDANNATO (dopo il colpo): — Trentatré.

sciocechezzaio coloniale

*Esta é de autoria do Dr. Germano Tipaldi:
"Gustavo amava a Luciana terrivelmente, e Luciana amava a Gus-
tavo com paixão insana. Gustavo e Luciana amaram com delírio a
Minucho e Minucho pagava-lhes na mesma moeda.*

*Minucho era um adorável gatinho preto, de longo e sedoso pelo,
que fazia as delícias da casa. Mas, desaparecido Gustavo de maneira
inesperada e sem triste, a pobre Luciana concentrou no bichaninho
tudo a afecção que dedicava ao marido e o diloso animalzinho foi,
de cada vez, mais mimado do que um príncipe herdeiro.*

*Certa manhã, porém, Minucho acordou triste. E essa tristeza foi-se
espalhando, até abarcar seriamente a infeliz dona. Esta, inqui-
sita e estupefacta, foi consultar um veterinário, o Dr. Ovidio Arcobaldi,
que a examinou, auscultou e apalpaou cuidadosamente.*

*Minucho deve estar, concluiu, e apalpaou, quatinho como um me-
mbrão de empalhado, nos seus quatinho a especialista lhe apertou a pe-
luda estomago.*

*Após esta se mal, senhora! — exclamou o Dr. Arcobaldi lançan-
do um olhar pedroso a Luciana, que o escutava, com o rosto banhado
em pranto.*

— E é muito grave?

— Muito mais grave, senhora! O seu quatinho está perdido.

— Deu nada? — gritou ella, juntando as mãos tremulas.

— E' assim? O pobrecinho está abarado de um mal que, em regra,
mata quasi todos estes animais... Não sei se já reparou que elles se
barricam com frequência, seja nas patas, no lombo ou na barriga? Des-
ta modo vão absorvendo os pechos que communmente largam. Estes pe-
chos acumulam-se no aparelho e terminam por captação, produ-
zindo uma infecção interna incurável.

*Então Luciana, que já tinha cheios de pranto os olhos, pensou
em seu de tanto chorar e preocupou em soluços desesperados, ceda-
mente:*

— Pobre, querido! Enfiar, sei a razão por que o perdi para si me-
mo!

— Viste — disse o Cav.
Pasquale Fratta ao Antonio
Capuano — Aquelle nosso
amigo Fulano conseguiu ins-
talar-se na vida. Ganha qua-
si dez contos por mez!

— Que dizes? Mas se o con-
denmaram a tres annos de
prisão...

— A tres annos, sim. Mas
faz a conta: elle roubou 300
contos. Quanto sae por mez?

Dialogo entre o Raul Palet-
to e Aman Giannini:

— Imagine que habituei de
tal forma um peixe a viver fo-
ra da agua que um dia esse
peixe, tendo sede, quando o
puz na horda do balde para
beber, esticou um pouco a ca-
beça e perdendo o equilibrio
cahiu á agua. Como já não
sabia nadar, por ter perdido
o habito, morreu afogado.

E o Giannini compungido:
— Pobre peixe! Em todo o
caso, a perda foi relativa, por-
que tenho certeza que o se-
nhor o comen frito!

Um conhecido advogado en-
contra-se no campo, com a sua
ultima conquista, (que é uma
artista que se parece muito
com a Franca Boni) entre o
verde pittoresco em que pas-
sam os animaes.

O advogado é muito affe-
tuoso e criva o seu amor de
perguntas. Em dado momento,
abraçando a sua querida, in-
daga:

— Estás contente por te
achares commigo, no campo?

E a que se parece muito
com Franca Boni:

— Oh, sim... gosto muito
de animaes!

— Meu padre! — exclama-
va uma conhecida dama da
nossa sociedade, genuflexa: —
Meu padre, eu pequei!

— Sim?

— Sim!

— E em que consiste esse
peccado?

— Olho-me sempre ao es-
pelho e acredito que sou bella!

— Tranquillize-se, minha
filha. Um erro não é um pec-
cado — terminou, com docu-
ra, o confessor.

Esta foi-nos contada pelo
Don Peppino Matarazzo, que
garante a sua authenticidade:

Na sua ultima viagem á In-
glaterra, D. Peppino hospede-
ou-se num hotel central de
Londres. Certa noite, emquan-
to esperava o somno, que se
mostrava rebelde, ouviu o se-
guinte dialogo, occorrido no
quarto do lado, entre um pas-
tor protestante e a respectiva
esposa:

— Carolina, "please", põe-
te em posição conjugal.

E dahl a pouco:

— Carolina, "thank you"!

O capitão Valentino Guerin
antes de terminar o seu curso
official, serviu, como caho.

Um dia, de surpresa, o co-
ronel commandante lembrou-
se de passar em revista a tropa.
Parece que ficou pouco se-
ntifelho.

— Cabo Guerin!

— Men yornel!

— Estes homens não sa-
bem sequer fazer a continen-
cia! Temples oito dias de pri-
são!

Dias depois — cumprido o
castigo — o cabo Guerin apre-
sentou-se ao coronel.

— Senhor coronel: o senhor
castigou-me diante dos meus
homens. Isso deixou-me desca-
lado. Que me intererá á disci-
plina e ao prestigio dos galões
se nós, os graduados, come-
carmos a questionar publica-
mente?

O sr. Egydio Bianchi en-
trou numa casa do centro pa-
ra comprar um chapen.

Depois de muito experimen-
tar, o caixaem poz-lhe um na
rabeça, dizendo:

— Este fica-lhe como um
lupa.

O sr. Bianchi não se mos-
trou muito convencido: e foi
consultar o espelho, deante do
qual ficou largo tempo, fiando-
se mais nos sens o'hos do
que nas declarações do vende-
dor.

— Como disse? — perennu-
tou depois, distrahido.

— Que este chapen lhe fica
como uma lupa.

— Nesse caso arranje-me
um que me fique como um
chapen.

— Um dia, quando estava
em Nova York — narra o dr.
Linho Ervadoce — um amigo
convidou-me a coar no mara-
vilhoso Rector's Restaurant.
Cosinha magnifica. A's dez,
depois do cognac, o meu ami-
go me perguntou:

— E agora, que faremos?
Não te parece que é já muito
tarde?

— Sim — respondi.

— Filme?

— Não.

— Theatro?

— Não.

— Então não tenho nehu-
ma idéa... Porque não iremos
terminar a noite em minha
casa? Tenho lá optimos cha-
rutos e um Porto excellente.

O meu amigo morava no
15.º andar de um arranha-
cens. Descemos Broadway a
pé. Entrados na portaria, de-
mos de cara com um perfido
cartaz: "O ascensor não funcio-
na". Olho para John, o meu
amigo. John não ousava dizer

nada. Então tive uma idéa. E
disse-lhe:

— Quarenta e cinco anda-
res são muitos. Faremos as-
sim... Contaremos um no ou-
tro historias alegres. Eu conto
uma, tu, em seguida, contas
outra, e assim iremos indo. Se
eu conseguir contar a historia
mais divertida, tu me pagarás
uma coia. Se a historia mais
divertida for a tua, eu te af-
ferecerei de beber e charutos.
Está bem?

Está muito bem.

Subimos. Primeiro lance.
Eu conto uma historia comi-
cissima, digna de figurar num
jornal humoristico de grande
tiragem. Segundo lance. O
meu amigo replica com uma
historia ainda mais divertida.
Ao vigésimo lance, estavamos
no 15.º andar. A porta da ca-
sa. Final da competição. O
meu amigo volta-se, olha-me
e diz:

— Um momento. E que me
dizes desta?

— Diz lá.

— Obrigalo! Estou con-
vencido de que gahel. Vou
contar-te agora a historia mais
divertida do mundo.

— Ouçamos.

— Meu caro amigo! Eis a
historia. E' muito breve... Es-
queci a chave de casa no res-
taurante".

Um reporter que estava no
inicio da sua carreira foi con-
vidado para um jantar de ce-
rimonía em casa do sr. Ger-
mia Lutardelli. No regresso,
á redacção da "Phanphalla",
perguntou-lhe o Goeta:

Está certo de que não
foi descortez com ninguém,
nem commetten nenhuma
"gaffe"?

— Certo... certo, propria-
mente, não. Mas tambem nada
occorreu... que mereça refe-
rencia especial.

— Então não houve qual-
quer coisa? — insistiu o Goe-
ta.

— Bem. Como querem sa-
ber, digam lá: quando tentava
cortar a minha costellera, não
sei o que ella sentiu que sal-
tou pra o pavimento. Mas eu
remediei a coisa immediatamente...

— Que remedio lhe den?

— Limitei-me a dizer com
desembaraço e indifferença:
"Acontece sempre assim quan-
do a carne é coriacea. Não fa-
cam caso, meus senhores".





NUNZIO GRECO — Se il capita di succellare un aperitivo in compagnia dello "che-tão", fagli notare che un nostro omaggio è doppiamente "valioso": primo, perché il nostro strumento non va incluso tra quelli dell'orchestra ufficiale — secondo, perché esso non è venuto accompagnato dalla "duplicata de factura". Ti senti? Grazie, ciao.

MARFORIO — "O' tra vez"? Se lei dedicasse allo studio il tempo che scupa in produzioni critiche e letterarie, saprebbe che "esperienza" è sinonimo di "prova". Saprebbe quindi dedurre che la espressione "destinatario d'esperienza" è corretta. Se le garba, seguiti a indossare i pantaloni, purché infilando quest'indumento superfluo non elimini il necessario "Modest". In quanto alle persone meno coraggiose di lei, se il coraggio cui allude è quello intellettuale, crediamo bene che le avvenga di incontrarne a ciurme!

LETTRICE — Economicamente, stiamo benissimo. Abbiamo molto "spazio vital" a disposizione ed in vista. Ma ci manca, come dire?, il "dame-rario". Se oltre quel che possediamo potessimo disporre di tre o quattromila contos di depositi in crediti, eh'è la stessa cosa bancari, la nostra posizione sarebbe splendida. Chissà che lei, distinta lettrice, non sia sposata proprio

con qualche illustre banchiere?

MARTUSCELLI — Qual-
mentão.

LUBRIFICANTE — Avete visto? La "Camera Portoghe-se di Commercio", con un comunicato breve, conciso e sa-poroso, ha messo a posto i bussolotti degli ineffabili prestidigitatori della "Compa-nhia Enlutadora de Frenhe-cias Prada". Dice: "Signori, in quell'olio portoghese man-polato al Belém, di portoghe-se non c'è che l'efilge del Va-te Camões, che chibde un oc-chio sulla qualità. Il resto, può appartenere alle più recondite armonie della geografia — ma il Portogallo rimane incon-trovertibilmente escluso." Del resto, è sempre il medesimo caso degli olii italiani, come "Sasso" di Oneglia e "Moro" e "Sereia" di Genova — ot-tenuti dai magici filtri del Be-lém, con la raffinata, nella migliore delle ipotesi, dell'olio turco largamente importato dalla sullodata Ditta.

E tutto sta bene

L'unica cosa che non sta bene è che la Camera Italiana di Commercio, seguendo "as-pégadas" della consorella por-toghese, non faccia anch'essa un comunicato semplice semplice, magari firmato sol-tanto dal nostro ex-collega Umberto Serpieri, per preven-ire i connazionali sulla... ita-lianità dell'olio "Brcka".

Ma, benedetto Iddio, questi ormai celebri pasticcioni del Belém, per azzeccarci una vol-ta tanto, perché non lasciano da parte le creazioni olearie d'ordine europeo, surrogando-le dichiaratamente e definiti-vamente, colla raffinata, in-lattamento e lanciaggio di una qualità genuinamente antari-ca marca "Caroco"?

BIANCA CASA — Saprebbe darsi qualche ragguaglio sul risultato di quelle tali denun-ziette?

IGNOTO — Raul Paletto è a Rio. Quando lui non c'è, anche a noi ci si stringe il cuore! Ma che fare, di fronte all'affare?

MOSQUITO — No; è asso-lutamente certo che il giovane industriale Tommasini non ri-prenderà, almeno per ora, la fabbricazione dell'esagerata-mente micidiale Felpan. Ora ha tutt'altro per la testa quel nostro dinamico amico!

CAPRICCIOSO — Se lei vuole dei mobili di stile, si rechi alla Casa Allema, o da Mappin, o al Liceo. Non li tro-verà certamente in quella vec-

AINDA AGÓRA! Crystaes de Mesquita

mantém o maior e mais variado sortimento

de crystaes para **ADORNO e USO DO-**

MESTICO e bem assim SALDOS

PARA TODOS OS FINS

SERVIÇO DE CRYSTAL

modelo "Kurt" com 61 peças

de 320\$000 por 215\$000

SERVIÇO DE CRYSTAL

modelo "Shirley" com 62 peças

de 450\$000 por 375\$000

SECÇÃO DE VAREJO:

Rua do Carmo, 71

Phone: 2-7545

Scocciatore non é colui che chiede danaro in pre-stito, ma colui che, dopo avertelo prestato t'importuna per riaverlo.

Lo scocciatore é la persona che ti fa perdere un sacco di tempo raccontandoti i fatti suoi, di cui a te non importa un accidente, impedendo così a te di far perdere lo stesso tempo a lui raccontandogli i fatti tuoi, di cui non gli importa un accidente.

chia casa di Rua Barão de Itapetininga, oggi in completa decadenza.

FRANCESCO MONDINO — Abbiamo ricevuto il suo libro: "Alma". Elegante l'edizione, belle le illustrazioni, origina-llissimo il testo, che consiste in un'esposizione autobiografi-ca, apparentemente disordina-ta, ma conseguente ed inte-ressante, d'un veloce irrequie-to che passa dalla babelica Londra al silente "sertão" con la stessa disinvoltura con cui si passa dall'hall alla sala da pranzo. In queste condizioni, è chiaro che "não admira" la collana di attività intermedie, insomma: al classici libri dal-l'architettura quadrata ed au-stera, preferiamo questo sba-razzino saggio autobiografico di un uomo che dice veramen-te: — E chi se ne stropic-cia?

COLONIALE — Abbiamo già detto che nel caso Puglisi passeremo noi stessi dall'idea all'iniziativa. E' quello che stiamo facendo ed al momento opportuno informeremo am-piamente la colonia.

AUTOREVOLE — Per gli inglesi le razze sono due: i britanni ed il resto. Per i te-deschi, idem: gli ariani e gli altri. Niente di straordinario quindi che anche noi adottia-mo questo sistema sommario, distinguendo la razza umana in due grandi categorie: gli amici — ed il resto.

STORTO — Ma che se n'è fatto di quel capolavoro di co-loniale che risponde al nome di Michelino (o Adolfo), Pino-ni?

ROMANESCO — L'ultimo libro di Carlo Prina é davve-ro raccomandabile. Potreste trovarlo nelle librerie o farne richiesta direttamente all'au-tore.

INVIDIOSO — La grande idea, l'idea colossale, geniale, sta per essere varata. Vedrete che cosa saremo capaci di far noi.

ABBONATO — Ci riu-resce molto, ma checché ne dicano Marforio e gli sbafatori, stia-mo costretti a sospendere il giornale a tutti quelli che non sono al corrente con il paga-mento.

Casa Allema



NOVO SORTIMENTO
MEIAS

SCHAEDLICH, OBERTECIA
RUA DIREITA, 162-190

fuori spettacolo

“Hoje” um novo livro que será sempre atual

“Hoje”, um livro que fala a alma do brasileiro. O Sr. Alvarus de Oliveira, talvez, o escritor-jornalista deste portentoso Brasil que mais subscreve artigos e crônicas em toda a imprensa do Norte a Sul, vem de brindar o mundo das letras, com o seu novo volume de contos: “Hoje”.

“Hoje”, realista essa obra de confraternização nacional, como não seria advertência aos mãos brasileiras e aos seus intelectuais, que se arrastam em



ALVARUS DE OLIVEIRA

Arco Iris dos acontecimentos palpantes da vida que passa. “Hoje” espelha, portanto, a dupla face das tragédias e como dias humanos, estudando o aspecto social e humano da pessoa

“panchadas” para o construir a arte cultural da nacionalidade.

Esse novo livro de contos, merece, por todos os títulos, que possam, a melhor atenção das

- Martino Frontini 50\$
- Rui Giannini 50\$
- Adolfo Calceira 50\$
- Luigi Giannino 50\$
- Molari e de grande 50\$
- Angela Lda. Cav. Uff.
- Savastano 50\$ Cav. Uff.
- Galileo Emendabili 50\$
- Mario Vecellotti 50\$
- Juanuario Grieco 50\$
- Soc. “Benedetto Marcello” 50\$
- Prof. Torquato Amore 50\$
- Alfredo Galliano 50\$
- Um-berto Leone Frontini 50\$
- Lorenzetti e Cia. 50\$
- Bo-rianimo Grandi 50\$
- Gar-dano e Cia Lda. 50\$
- Col-Orreste Grandi 50\$
- Cav. Prof. Pasqua e Fratta 50\$
- Dott. Salvatore Levato 50\$
- Pietro Campana 30\$
- Basilio Sessa 30\$
- Umberto Ghis-gino 25\$
- M. Savino De-Benedictis 25\$
- Dott. Pa-olo Pagano 25\$
- Cav. Castel-lari 25\$
- Teresa Fasolino 25\$
- Rag. Giacomo Ivaldi 20\$
- Domenico Orcioli 20\$
- Ved. Argenzio e Irmão 20\$
- Mario Frascá 20\$
- Cav. Pietro La Cava 20\$
- Cav. Uff. Ciro Manzo 10\$.

conduto della Consolazione, dove ebbe luogo l'innamozione.

Alla famiglia in tutto rinnovia mo le nostro sincere condoglianze

FULVIO MASSUCCI

La scorsa settimana cessò di vivere, in questa capitale, il signor Fulvio Massucci, socio della nota e stimata Ditta di questa Piazza, Massucci, Petrucci e Nicoli.

L'Estimo lascia nel più strazante dolore la vedova Egídia, il fratello Arnaldo, la sorella Olga, i cognati dott. Eudimio Costabile e Maria Massucci e i nipoti Vanda ed Eltono.

Ai funerali intervennero numerosi amici e parenti dell'Estimo, il quale, per le su buone qualità di mente e di cuore, lascia di se indimenticabile ricordo.

Oggi, alle ore 9, nella chiesa del Cambi, y, la Famiglia Massucci e la Ditta Massucci, Petrucci e Nicoli faranno e leghar una messa in suffragio dell'anima dell'Estimo. Ai congiunti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

FREDERICO CARLOS SPICACCI

Contando 72 annos de idade, falleceu nesta capital, no dia 18 do corrente, o dr. Frederico Carlo Spicacci, casado com a sra. d. Victoria.

O extinto, que possuia invulgaros datos d' intelligencia e de concção, nasceu em Cuneo na Italia, tendo estudado na Real Academia de Turim. Foi official do exército Italiano, e a primeira campanha da Africa na Abyssinia. Vindo ao Brasil, por carreira de morte a sul, fixando-se depois, em S. Paulo, tendo tomado parte activa como militar no combate ás revoltas que explodiram nos primeiros annos da Republica.

Foi director e lente de diversos institutos de ensino, sendo de lembrar os seguintes: director do Colégio “Três Irmãos”, de Rio Claro; director do Ginásio Sete de Setembro, d' Campinas; lente de Matematica de antigo Instituto Sciencias e Letras de São Paulo; fundador, director e proprietario do Ginásio Italo-Brasileiro da capital; director do Colégio Avairal; director do Colégio Avairal; director do Ginásio S. Saratense e Escola de Comercio de São Carlos; director do Instituto São Carlos; director do Colégio das Cruzes, etc.



FRANCESCO CASABONA
che nel suo ultimo concerto ha ottenuto un vero trionfo festeggiato domenica scorsa al suo compleanno. Agli ammiratori auguri inviati agli ag-

lous e Helena Benaventura, Pedro e Aurora Caldasini; Frederico Eduardo, Percy e Loda Spicacci. Deixa tambem os bisnetos Maria Helena e Maria Regina; um neto e uma filha entada suas sen condado o sr. Eduardo de Almeida e suas condolneas.

HOMENAGEM AO COMM. FRANCISCO PETTINATI



Neticias chegadas do Rio de Janeiro informam acerca da significativa homenagem de que foi alvo, naquella capital o brilhante e festejado collega Commendador Francisco Pettinati, autor da obra “O elemento italiano na formação do Brasil”, a qual está obtendo um franco successo, e julgar pelas manifestações da imprensa e pela venda, Amigos e admiradores do

Irving Saubank, director da Gillette Safety Razor Company; conselheiro U. G. Keener, director commercial das Empresas Electricas Brasileiras; Brailio Guimarães, dos “Diarios Associados”; conde Vicente Ferrota, director do Syndicato dos Distribuidores de Jornais e Revistas; dr. Maria Gama, director do Depar-tamento de Publicidade das Empresas Electricas Brasilei-

das humanas, estudando o aspe-
cto social e humano de s. persona
gens apressadas que d'stillam pe-
las suas 162 paginas.
O renomado autor fluminense
s'arpejando-nos com o novo ge-
nero literario, visto que desde
sua estreia, s'apre desdoyou a
fama.
O sr. Alvares de Oliveira e
na forte "contour", que dia a dia
se impõe no m'ndio intelectual.

CAV. PROF. FRANCESCO PEDATELLA

Pubblichiamo la lista com-
pleta delle adesioni pervenute
a tutt'oggi alla Societa' "Dan-
te Alighieri", alla cui lodevole
iniziativa si deve la prosima
erezione dell'arvisti o manso-
leo, progettato dallo sculto-
re Nicola Rollo, in memoria
dell'indimenticabile Professor
Francesco Pedatella:

- Comm. Pietro Marganti.
- Cav. del Lavoro 1:000\$
- Conte Francesco Matarazzo
- Junior 1:000\$ — Comm. Ago-
- stino Prada 1:000\$ — An-
tonio Sammarone 1:000\$ —
- Banca Francesco Italiana ...
- 1:000\$ — Rag. Vincenzo Au-
- cona Lopez, Presidente della
- "Dante Alighieri" 500\$ —
- Comm. Giuseppe Moriari 500\$
- Comm. Sciacchio Giovan-
- Battista 500\$ — Comm. An-
- tonio De Camillis 500\$ —
- Comm. Viceute Amato Sobri-
- nho 500\$ — Cav. Uff. Ber-
- nardo Leonardi 500\$ — Conte
- Alessandro Sciflino Junior
- 500\$ — Moinho Santista 500\$
- Conte Adriano Crespi 500\$
- Conte Raul Crespi 500\$
- Gr. Uff. Angelo Poci 500\$
- Senatore Andrea Matarazzo
- 500\$ — J. Martin e Ltda.
- 500\$ — Circolo Unione Cala-
- brese 500\$ — Pres. Prof. I. e
- Alumni "L. Medio Dante Ali-
- grieri" 422\$ — Banco Italo
- Brasileiro 300\$ — Francesco
- Conde 250\$ — Dott. Antonio
- Grisi 250\$ — Conte Andrea
- Matarazzo 200\$ — Luigi Tre-
- visoli 200\$ — Giuseppe Man-
- zini 200\$ — Cav. Sebastiano
- Sparapani 200\$ — Cav. Niro-
- la Serricchio 200\$ — Pieri e
- Belli 200\$ — Irmãos Filippo
- 200\$ — Comm. Bruno Belli
- 200\$ — Comm. M. O. Giusep-
- pe Castrecco 100\$ — Istitu-
- to Lorenzini 100\$ — Nicola
- Martini — Dott. Carlo Come-
- nale Barra Edoardo — Socie-

sua compleanno. Assi indom-
mervoli angari inviati agli ag-
gingiamo le mostre "Fraterum
fe'fatazoul.

n e c r o l o g i a

ANGELO FERRO

La scora s'effluvia o caso di vi-
vero in questa capitale il sig. An-
gelo Ferro, nota e distinta perso-
nalita' d'la colonia italiana di S.
Paulo.

L'Estinto lascia nel p'ri' por-
tando dolore la vedova signora D.
Teresa Calliera Ferro, o figli in-
to, Mario e Tullio, i g'ni or signor
Matteo Frontini e Adolfo Calliera
e la cognata Giuseppina Calliera.
I funeri si effluvia dalla re-
sidenza dell'Estinto, all'alameda
Rio Claro, 63, con grande concor-
so di parenti e di amici, i quali
accompagnarono il feretro sino al

...



O galante menino Oswaldo, filho da prof. Alzira da Costa Mosca e do sr. Luiz Mosca, conceituado contador nesta praça, no dia de sua primeira comunhão.

Amigos e admiradores do
conhecido jornalista repuram-
se num sympathico azape na
Rotisserie Americana, destar-
candose entre as pessoas pre-
sentes as seguintes personal-
dades: coronel Onofre Gomes
de Lima, do Estado Maior do
Exercito; commendador Gu-
scupe Valentini, addido cultu-
ral da embaixada italiana;
Jack Ives, addido cultural da
embaixada americana; dr. Jar-
bas de Carvalho, re-actor de
"A Noite"; Armando d'Almei-
da, presidente da Inter-Am-
ricana de Propaganda; dr. K.

E. Demaresta, vice-presidente
das Empresas Electricas Bra-
sileiras; dr. Carlos Maul, do
"Correio da Manhã"; João
Baylone, presidente da Ca-
sa Pratt S. A.; Phylis Gil, di-
rector da Sterling Products; Al-

to sr. Jack Ives saudou, ao
"chamfagne" com senfidas
cavalarias, o Comm. Francisco
Petrinati, o qual respondeu,
agradecendo a inesquevel
impagagem de que tinha sido
alvo

FRANCESCO DE VIVO

Ha fatto ritorno a S. Paolo, re-
tore da un lungo viaggio di di-
porto nel Vecchio Continente. Il
nostro orgoglio e distingo comar-
zionale cav. Francesco De Vivo il
quale, al suo stesso arrivo alla
Pauliera, e stato accolto da una
vota legione di amici, fofel in
potero r'abbracciare dopo un as-
sazio da tutti profondamente sen-
tita.

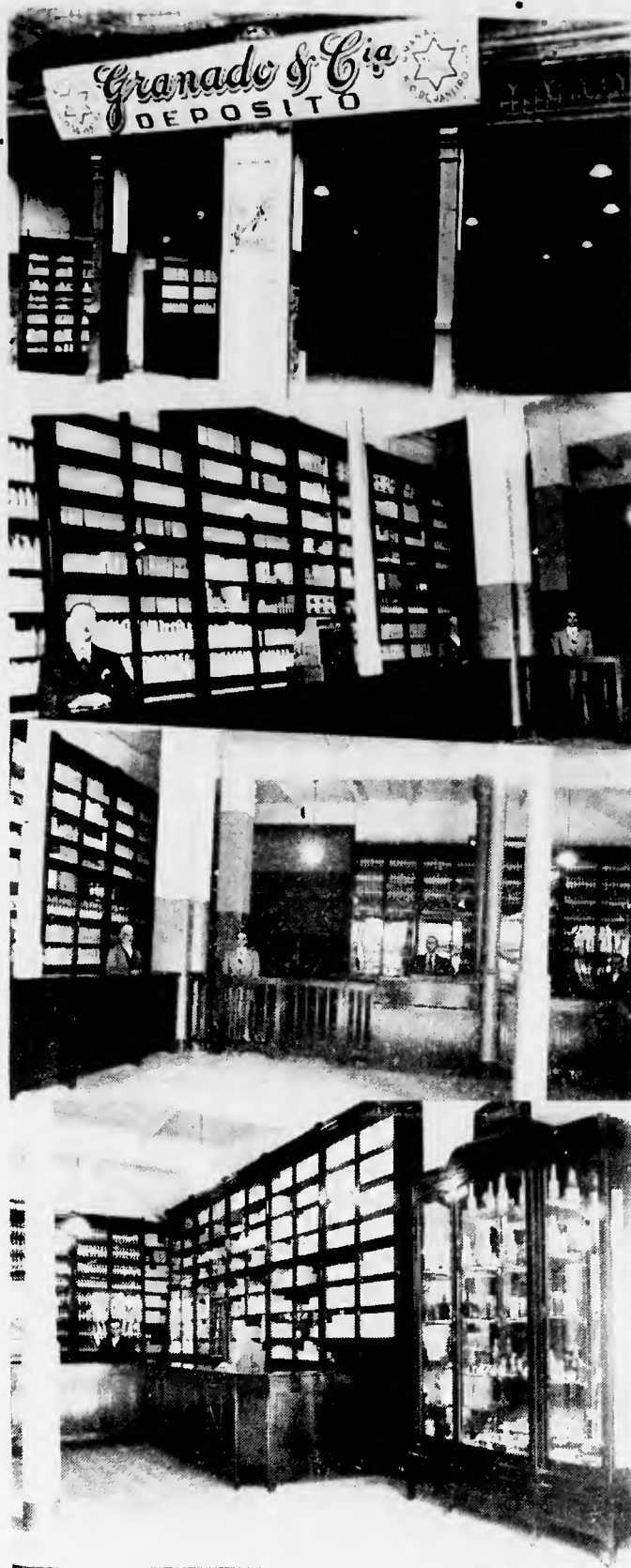
Il cav. Francesco De Vivo e una
personalita' troppo nota al nost-
connaizionali di S.
Paulo, perche' sia necessario illu-
strarne le straordinarie qualita' d'
ingegno e di cuore.
Al cav. De Vivo, al quale e le-
gato da antica e calda amicizia,
"Il Pescatore" porge il suo piu
spontaneo e cordiale benvenuto.

Jockey - club

- Ananã o Jack y Chico 500
- Realizer no grandioso Hippodro-
me Paulistano mais uma das
suas habituaes trophas de quib-
zetas
- Oito parcos perfeccionados,
equilibrados foram org nizados,
entre os quaes se salientam os
premios "Classico", o Barão d'
Pracelha — "Impressa"
o VIII "Blindagem", Dado o
valor dos cavallos inscriptos,
e as magnificas condicoes de ar-
pato, esperam-se licitar muitas
qualificadas no final.
- O primeiro parco sera corria
as 11 horas em ponto e se r'ali-
zara em qualquer tempo.
- Os tres ultimos parcos são r'
corrados aos B Rings.
- Aos leitores do "Pescador"
dhamos os nossos palpates:
O parco: Villiam — Opal
— Choclandia



tamento de Publicidade das
Empresas Electricas Brasilei-
ras; dr. Hebert Moses, presi-
dente da Associação Brasilei-
ra de Imprensa; Newton Men-
duca, representante do dr.
Abner Mourão, do "Correio
Paulistano"; dr. Pedro Ame-
rico Werneck, do Departamen-
to Legal das Empresas Elec-
tricas Brasileiras; dr. Ra-
phael Azambuja, director da
Recia Ltd.; dr. Ivo Arruda,
director do Bureau Inter-esta-
dual de Imigração e o commu-
dante J. S. Maciel Filho, di-
rector do "O Imparcial".



Vari aspetti dei nuovi locali all'Av. S. João n. 518 nei quali si è trasferita la Filiale paulistana dei grandi e notissimi Stabilimenti "Granado & Cia." di Rio de Janeiro.

Le nuove installazioni sono state eseguite in obbedienza ai più moderni sistemi d'igiene e nella linea di sobria eleganza che è peculiare ai Depositi "Granado".

Echi del 25.^o anniversario del "Palestra Italia"

Como abbiamo detto nei numeri scorsi, il discorso pronunciato dal Sig. Luigi Cerro in occasione del 25.^o Anniversario della fondazione del "Palestra Italia", costituisce un documento di tale importanza per la storia di quella Associazione sportiva, che non può sopprimere osimoci dal ripeterlo.

E' quello che facemmo, sebbene in ritardo, nella presente edizione.

Signor Console Generale, Signor Amici, Palestrini,

La famiglia Palestrina è tutta presente a questa riunione: con cui celebriamo il 25.^o anniversario della fondazione della nostra Società.

Sono qui idealmente presenti tutti i suoi e tutti i simpatizzanti che, irradiatisi dal nucleo iniziale, si trasformarono nell'immensa falange, che costituisce la gloria, la gioia e la sicurezza dell'Avvelino della Palestra Italia.

Questo salone, al confronto della modesta emporata di Rua do Riachuelo, assume l'aspetto di un tempio, che io, se non successe offesa al nostro sentimento cristiano e cattolico, oserei raffigurare ad un centro di adorazione.

Eravamo, allora, circa quaranta; ma ci sentivamo forti, perché animati da una fede fervente, uguale a quella che ancora oggi sostiene le nostre azioni.

Decidero, Eecmo, Sig. Console Generale, che tanto onore porta a questa nostra festa, colla vostra presenza, assiemarmi che, allorché voi vedevate, tra i cieli, che vi resero Eroi della Patria, qui, — come adesso, che vedete esternarsi e fiorire intorno a Voi tanta bellezza di sentimento — esisteva un'ardente fede patriottica nella buona gioventù italiana.

Non pochi compagni dell'attuale lotta mancano a questa celebrazione, perché caduti lungo i sentieri della vita, nell'adempimento d'una missione; ma la Vecchia Guardia è tutta unanime nell'associarsi al nostro palpito d'amore verso l'Italia e verso il Brasile.

E' perciò che il nostro primo ed affettuoso saluto va a questi assenti, insieme a quello non meno vivo e palpitante verso tante distinte notabilità, che hanno voluto accorrere a questa imponente riunione per riaffermare — che vi sono dei vincoli indistruttibili nell'amicizia — dei popoli e delle famiglie, specialmente quando come avviene in questa bella ed opulenta città di San Paolo, gli

nomini trovano i motivi del loro affratellamento negli ideali purissimi del lavoro e della solidarietà umana.

Ma come oggi ha composto il pregio degli oratori, che sanno trasmettere i propri palpiti ed i propri fremiti, poiché desidero qui esprimermi appieno, o miei illustri e gentili uditori, la onde travolgente dei sentimenti di cui pervasa l'anima mia ricominciate.

Gli egregi dirigenti della Palestra Italia hanno voluto, nella solennità celebrativa odierna, che un mio ritratto venisse inaugurato in questo magnifico salone; ed hanno incaricato voi, amico D. Martino, artefice di tanto bello e vittorioso fattaggio palestrino, di comunicarmelo, lo ringrazio tutti dal più profondo del cuore; ma l'omaggio — così lo ho inteso — va al di là del merito dell'uomo per assumere il significato della glorificazione d'una idea e d'una fede. Esso può, quindi, essere interpretato come premio a tutti coloro — e furono e sono moltissimi — che, — come non disperarono nelle ore difficili di tradurre in realtà un sogno, che era di bellezza, di entusiasmo e d'educazione.

La ricorrenza di quei giorni ormai lontani suscita un senso di profonda melanconia nel mio cuore, perché fu appunto dopo la morte di mio padre che mi iniziai alla via dello sport; e poiché si parlava di fede non vi di spiacere a non mi rimproverate se non so sottrarmi al ricordo che mio padre, morendo, mi lasciò una fortuna superiore a tutte le ricchezze: — l'ordine e l'insegnamento di non tradire mai la mia coscienza.

Rifare la storia della Palestra Italia significa rammentare e far rivivere il prodigioso progresso, al reverso il quale questa incantevole città di San Paolo è divenuta una delle più imponenti e numerose metropoli dell'America Meridionale.

La Palestra Italia ha accompagnato dappresso lo sviluppo di questa terra, che tra tanti incanti, possiede quello della tradizione gloriosa delle *bambiere*, e perciò si è acquistato un legittimo diritto di cittadinanza.

Quante memorie affiorano al pensiero e quante trasformazioni da quando, ancora fanciullo, io frequentavo il Club Esperia, apprendendo i primi rudimenti da quelle belle e maschie figure di Marcello Marcellino e Menotti Levi!

Era l'epoca in cui la passione per il giuoco del calcio cominciava a dominare profondamente gli spiriti e le piccole società [sor-

govano, perciò quasi quotidianamente.

Quanti compagni, molti dei quali oggi occupano posti elevatissimi in tutti i campi dell'umana attività: i Le fevre, gli Engleberg, i Godinho, i Sampson, i Cerqueira, i Vanorden, i Corria Dias e tanti altri, insieme ai quali fu fondato il Blak and Green Team, di breve durata.

Il Velodromo, però, ci attraeva maggiormente: ma... per penetrare in quel campo occorreva spesso non poca ginnastica fisica e mentale, perché si esigeva il biglietto d'ingresso e questo costava la rispettabile somma di 15000. Gli adulti potevano farsi accompagnare da un fanciullo immaginate quanti figli attendevano e creavano, presso i portoni, un padre compiacente ed improvvisato.

Durante la settimana l'attrazione era costituita dagli allenamenti: ma non mancavano i coribei che si sentivano disturbati dalla presenza di tanti fanciulli e perciò si vendevano, obbligando le loro piccole vittime a subire dei bagni a doccia. L'acqua al Paulistano, era freddissima e mi sembra di provarne ancora i brividi alle carni...

Fu nel 1905-1906 che ho potuto appagare un mio sogno iscrivendomi allo Sport Club Internacional, appartenendovi sino alla sua scomparsa.

Quando, nel 1910 mi si prospettò il problema di provvedere a me stesso e ai bisogni della mia famiglia, entrai in Casa Matarazzo, ove i nuovi compagni mi iniziarono ad un nuovo genere di sport: al ballo. Mi iscrissi alla Società Drammatica e Ricerativa "Bella Estrella", dalla quale, per protesta, in seguito ad un pettegolezzo incidente, mi ritirai insieme ai miei compagni, i quali mi suggerirono l'idea di fondare una nuova società, ove potessimo riunire e divertirci, senza spiacevoli sorprese. Più del ballo, noi, però amavamo lo sport e perciò, accompagnavamo con interesse la crisi, che proprio in quell'epoca, (1914) si delineò nello sport di San Paolo.

Infatti, il Paulistano, che era in Club "leader", che, oltre ad una ottima squadra, possedeva nei suoi quadri sociali il fior fiore della società paulista, si ritirò, insieme con altri clubs, dalla Lega Paulista di Foot-Bal, fondando ed opponendole l'"Apea", che come tutti sappiamo, divenne e fu per molti anni l'Associazione gloriosa, regolatrice suprema delle attività sportive del nostro Stato.

La rivalità tra le due entità — "Lega Paulista" ed "Apea" — determinò una vera "emulazione", che fu benefica, poiché grazie ad essa facemmo i primi inviti a famose squadre straniere di venire in San Paolo per misurarsi coi nostri giocatori. Per merito della Lega Paulista avemmo la visita del Torino Foot-Ball Club e l'avvenimento ebbe non poca ripercussione in tutte le classi,

poiché, con'era naturale, infuseva anche il sentimento patriottico.

Furono momenti di dilagante e di travolgente entusiasmo che molti ricordano ancora con emozioni.

Quella visita accadde in mezzo ai miei compagni della Società D. e R. Bella Estrella, l'idea di fondare una società sportiva Italiana, i nostri propositi piacque sopra tutto a numerosi giovanotti, figli di nostri concittadini che già militavano con grande cuore nelle squadre calcistiche.

Ma come lanciare l'iniziativa e concretizzarla, se ci mancava tutto all'infuori degli entusiasmi giovanili?

Una sera mi recai con molti altri nella redazione del "Fanfulla", ove tutti mi erano amici. Il Sr. Uff. Angelo Poci ci accolse paternamente; ma ci additò che il grande giornale si era occupato soltanto due volte di avvenimenti sportivi: in occasione della visita della Pro Verdesi e della Torino Occorrevva, quindi, un redattore sportivo ed era difficile, in quei tempi, trovarlo. L'ostacolo fu subito risolto, perché né a me né al Sr. Uff. Poci pareva vera la mia nomina a redattore sportivo... *ad honorem*.

Pochi giorni dopo, perveniva al "Fanfulla" una lettera molto ben scritta, entusiastica e risolutiva, in quale portava la firma di un illustre sconosciuto: di Vincenzo Ragnocetti, che più tardi doveva farsi amare ed ammirare come poeta, come scrittore, come pubblicista, come tecnico di questioni sportive, soprattutto, come palestrino fervente, devoto, fedelissimo.

Ormai, il dado era tratto! Vincenzo Ragnocetti, visti gli onori della... celebrità, non volle più rimirarsi e da quel momento lo ebbi sempre accanto, sino a quella sera indimenticabile del 26.8.1914, che fu quando ci riunimmo nel salone "Alhambra" per discutere le basi della fondazione della nuova società che doveva essere sportiva, ricreativa e drammatica.

Eravamo circa quaranta. Tra questi i fratelli Izzo, Mirzo, Grego, Accorroni, Nigro, De Vivo, — i fratelli Gallucci — Gilento, Salatini, Cocozza, Capezzuto, Rango d'Aragoni ed altri di Casa Matarazzo, Ragnocetti, i fratelli Zerlini, i fratelli Vincenzo, Mauri, Santunacchia, Gaeta, Rebucci ed altri del rione di Santa Effigenia, come Mazzola, Cantiani, Carluccio, Kreed, Russo, Cristofani, Del Ciello, Simone, Bosetti, Silva, Camargo, Nardini, Trotta, Ferrer e Giacomo Masetto.

In omaggio all'età fu chiamato a presiedere la ormai storica riunione, il sig. Ezzequiel Simone, il quale sperò inutilmente i suoi sforzi per ottenere la calma e convincerli ad un accordo, poiché era chi si batteva per una società puramente sportiva.

Io, che ero il Segretario, e mantenuti poi l'ufficio per lunghi anni consentivi riuscii a conciliare le

DÔR?



Guaraina

Não deprime a
coração

PASTURA STUDIO

LABS. RAUL LEITE S/A.

diverse tendenze, le quali, allora, come i partiti, erano di moda in politica e fuori... proponendo la costituzione d'una società mista.

Bisognava darle un nome, e ne furono suggeriti parecchi assai pittoreschi e leggendari; ma prevalse quello da me scelto ed indicato e, così, avvenne il battesimo della P. A. L. E. S. T. R. A. - I. T. A. L. I. A.

Invano cerchiamo oggi l'atto di nascita, perché esso fu steso sopra un foglio di carta volante, smarritosi poi con tanti altri sogni della nostra gioventù.

Era con noi, e mi è sempre caro e grato ricordarlo, il bravo Augusto Vaccaro, figlio dell'illustre generale Vaccaro, attuale presidente della Lega Italiana del Calcio, il quale, oltre che colla competenza e col consiglio, ci portò il suo contributo redigendo il primo Statuto sul formato della Juventus di Torino, approfittando, perciò, dell'offerta dall'indimenticabile Paolo Bosetti, il cui ricordo è sempre vivo nel cuore di tutti i palestrini.

questos che sono sorte servono ad attestare il sentimento di progresso, la rettitudine e l'intelligenza delle amministrazioni, le quali tutte, data prima a quella che, attualmente, guida le sorti della Società, hanno compiuto con entusiasmo il proprio dovere.

La Guerra Europea, con la conseguente partecipazione dell'Italia, pose a repentaglio l'esistenza della Palestra Italia, col chiamare a più duri elementi la Colonia Italiana, che ebbe l'onore e la gloria di concorrere al trionfo militare col'oro versato e, soprattutto, coi suoi riservisti e coi suoi volontari, non pochi dei quali trovarono morte eroica nella resistenza e nell'insegnamento del nemico.

La Palestra ebbe l'orgoglio e la gioia di partecipare alla vittoria delle armi dell'Italia col sangue generoso di non pochi suoi soci.

La prima grande festa della Palestra Italia si svolse nel salone Giannini.

Vi assisteva il Regio Console Comm. Piero Baroli al qual fu offerta una pergamena col titolo di primo Presidente Onorario Perpetuo.

La festa si trasformò in una brillante dimostrazione patriottica, poiché mentre essa avveniva,

il R. Console annunziò l'entrata dell'Italia in guerra.

Poché ci trovammo a fare delle brevi comunicazioni stanche, ricorderò che la prima squadra avversaria della Palestra fu quella dei Votorantim e che i palestrini ebbero la soddisfazione di vincere.

Il secondo gioco avvenne col Santos F. C. e fu un vero disastro sportivo per noi! Il gigante Palestrini ingoiò molti goals! In cambio, ottimo risultato finanziario: es. Bonsum di lucro con cui acqui, stavamo alcune sedie, un armadio, un tavolo per ping-pong e potevamo affittare, finalmente!, una sala in rua Bianchelo. Il distacco dalla Nova York Life, ove ci trovavamo attendati per la gentilezza del suo direttore, sig. Armando Rebacci, ci causò un senso di viva nostalgia e di ciò si avvide l'ottimo palestrino, che aveva sempre posto a nostra disposizione gli uffici di quella Compagnia.

Si era intanto al secondo anno di esistenza della Società e questa minacciava di sparire a causa delle ripercussioni della Guerra Europea.

Convinto insieme a vari altri che lo sviluppo della Palestra Italia poteva favorire il movimento patriottico, mi adoperai per tenerla in vita, finché un giorno chiesi un più deciso appoggio a quella magnifica anima d'italiano e di palestrino, che fu il Cav. Ernesto Giuliano, il quale, non solo aderì al mio invito, ma trovò nuovi elementi, tra cui suo fratello Cesare e Luigi Pieri, i quali si adoperarono per ingrossare i ranghi che divennero sempre più numerosi coll'arrivo dei Frugoli, dei Sarti, dei Bico, dei Belli, dei Roberti, del De Vivo, del Dr. Valentino Sola, dei Falechi, dei Picchetti, del De Martino, dei Grazini, del Cristofaro, del Pece, dei Pettinati, dei Battistini, di Cupaiolo, Vagnotti, Fariello, Forte, Catalbano, Flusi, Lagorio, Poci, André, Parisi, Bocca, Baticco, Amato, Minervino, Ferrabino, Adamo, Vescovi, Baroni, Frauchini, Marcano, D'Acconti, Belardi, Orsini, Merle e tanti altri, che in seguito, rifiutarono con tanto ben meritate.

Data da allora l'inizio della vera e grande fase di progresso, a cui portò un contributo inestimabile Ludovico Barchiani, il glorioso atleta dell'Esperia, che, coadiuvato da eccellenti collaboratori, seppe dare alla Palestra momenti di vero splendore.

Sarebbe incompleta e parziale questa rapida rassegna se tra tanti nomi non ricordassimo con riconoscenza quelli di due benemeriti eminenti, entrambi oggetto del nostro più sincero commiato. Voi li avete indovinati: sono quelli di Davide Picchetti, che condusse a termine la carriera di questa sede mancata, e del Cav. Menotti Falechi.

La Palestra però non aveva ottenuto ancora il posto degno del-

l'importanza raggiunta, del desiderio e delle aspirazioni di tutti i palestrini, poiché si presentava sempre più difficile, se non addirittura impossibile, la sua ammissione nell'APEA.

Non ricorderò le lotte che furono sostenute, Valendosi delle relazioni e delle numerose amicizie che contavo nel giornalismo e negli ambienti sportivi e, soprattutto, facendo affidamento sulla simpatia del sig. Raul Guimarães, del Palmeiras, Edgard Nobre de Campos, Arthur Rangel Cristofoli, Antonio Pedrosa e Didier, moltissimi i miei sforzi onde superare l'ostacolo rappresentato dagli statuti dell'APEA, che non prevedevano l'aumento o l'attuale del Club affiliati.

Dopo il sacrificio impostoci e da noi in parte compiuto, di rinunciare all'incarico di trasportare le tribune all'antico Velodromo per farle sorgere alla Floresta, a cui venimmo come compenso l'azione del sig. Raul Guimarães, che difese strenuamente le nostre aspirazioni, non sbagliandosi avvertendo i suoi compagni dell'APEA che coll'ingrasso della Palestra sarebbero stati inenunciabili i benefici derivanti allo sport Paulista.

E' doveroso ricordare — come tributo d'affetto e di gratitudine — che ideatore della pianta del

campo della Floresta, ed esecutore dei lavori per l'erezione delle tribune da noi trasportate fu l'ingegnere Alberto Sironi, che possedeva spirito sportivo pari al fulgore del suo talento.

Avavamo contribuito alla costruzione del Campo altrui, ma non ne possedevamo uno nostro mentre l'Averle costituiva un obbligo statutario, i mezzi scarseggiavano; ma ormai, la parte più importante della battaglia si poteva considerare vinta e di ciò ce ne offrì magnifica prova il Comm. Emelino Mattarazzo — alla cui memoria invio il più devoto e ricolpente scatto di tutti i palestrini, perché Egli non si rifiutò di venire in nostro aiuto. Ha ancora presente la gioia che vidi stampata sui vostri volti, a cui ed indimenticabili amici e compagni Ernesto Giuliano e Giuseppe Bolelli, quando apprendeste il gesto generoso del grande benefattore.

La Palestra Italia venne meglio conosciuta in tutta la sua essenza nel 1918, quando, scoppiata l'epidemia della grippe che mieteva centinaia e centinaia di vite, rivisitò il suo aspetto più bello ed umano trasformandosi in ospedale. Nelle sue sale, il Presidente, che era il dott. Valentino Sola, con altri medici compì nobilissima opera di scienza e di amore.

Tutte queste fasi ha dovuto su-

perare la nostra splendida eredità giovanile, prima di trasformarsi in questa meravigliosa realtà.

Il suo nome ed il suo valore sono noti dal Nord al Sud del Brasile ed anche all'estero, ove la Palestra Italia ha indotto più volte le folle straniere ad acclamare la nobile e vittoriosa bandiera Brasiliana, che noi Italiani amiamo e vogliamo vedere sempre più in alto e più rispettata come il nostro Emblema.

Dei primi giocatori che si chiamano: Bianco — Miguel — Floris — Grimaldi — Oscar — Vescovi — Faldi — Severino — Ferris — Allegretti — Radames — Abighieri — Piangli — Ministro

Caetano — Martinelli — Pedrotti — Bartolini — Ettore — Italo — Fete Stiltano — D'Acconti — Paimo — Gogliardo — Serafini — Ranso — i fratelli Imperato — Amilcare e tanti altri, tutta una germinazione ininterrotta di valori attesta la superba vitalità della Palestra la quale si avvinge — è questo il nostro augurio — alla conquista di un nuovo primato.

Vi ho, forse, stancato, con questo rapido e sommario riassunto; ma, quando si discorre di cose care, partecipa il sentimento ed io non ho saputo trattenere gli impeti del cuore nel ricordo di avvenimenti e di persone, cui è legata la parte più bella dell'esistenza.

E' con irrompente sincerità che riconosco e vi confesso che la mia opera sparisce dinanzi a quella di tanti benemeriti palestrini, che accoppiando la intelligenza al valore ed all'entusiasmo, hanno creato questa entità colossale che è orgoglio del nostro popolo e dello sport paulista.

A tutti il mio ringraziamento più affettuoso e l'ammirazione più fervida; ma, principalmente, ai bravi ed egregi componenti la attuale Direzione la quale ha come massime espressioni il cav. dottor Parisi, Presidente del Gran Consiglio, benemerito come sportivo e come uomo di scienza e di cuore; Italo Adamo — industriale coraggioso, intelligente e distinto — il bravo ed entusiasta palestrino di tutte le ore, ed il caro presidente in esercizio, dott. Giovanni Minervino, amorevole e stimolato; a questa Direzione, composta di giovani e di veterani, che sono sempre i primi ad offrire l'esempio del lavoro, della disciplina e delle altre condizioni indispensabili per cui una Società come la nostra, può sempre divenire come un'innocua famiglia, vincolata dalla più infinita solidarietà, la mia riconoscenza.

Per noi lo sport è educazione, bontà e lenocenza verso una vita migliore. Una Società che, come la nostra, possiede questo patrimonio, è destinata a raggiungere l'arte più alta.

Con questo augurio e con questa certezza che balzano vivi e patetici dal mio cuore, vi invio a rinnovare il grido fatidico e augurale:

VIVA LA PALESTRA ITALIA!

GRATI & Cia.

SPEDIZIONIERI

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

Vapori in partenza nella prossima settimana:

PER IL NORD:	PER IL SUD:
<p>Uçá</p> <p>Em 24, para Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p>Guaratan</p> <p>Em 25, para Rio Grande e Porto Alegre.</p> <p>Araxá</p> <p>Em 25, para Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p>Campinas</p> <p>Em 26, para Pelotas e Porto Alegre.</p> <p>Itaimbé</p> <p>Em 26, para Rio Grande e Porto Alegre.</p> <p>Inconfidente</p> <p>Em 27, para Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p> <p>Itaguassú</p> <p>Em 27, para Rio Grande, Pelotas e Porto Alegre.</p>	<p>Annibal Benevolo</p> <p>Em 23, para Rio de Janeiro, Victoria, Caravellas, Ilhéos, S. Sebastião, Aracaju e Recife.</p> <p>Itapura</p> <p>Em 24, para Rio, Victoria, Bahia, Maceió, Recife e Cabedelo.</p> <p>Itapagé</p> <p>Em 24, para Rio, Bahia, Maceió, Recife, Natal, Fortaleza, S. Luiz e Belém.</p> <p>Baudelante</p> <p>Em 24, para Rio de Janeiro, S. Salvador, Maceió, Recife, Natal e Cabedelo.</p> <p>Itatinga</p> <p>Em 25, para Rio, Ilhéos, Bahia, Aracaju e Penedo.</p> <p>Olinda</p> <p>Em 25, para Rio, Bahia, Maceió, Recife, Cabedelo, Natal, Ceará, Tutóya, Arca Branca e Parnahyba via Tutóya.</p> <p>Araponga</p> <p>Em 27 para Rio de Janeiro.</p> <p>Arataia</p> <p>Em 28, para Rio, Bahia, Maceió, Recife, Cabedelo, Natal, Aracaju, Fortaleza, S. Luiz e Belém.</p>

Per altre informazioni:

<p>A SÃO PAULO: RUA BOA VISTA 116 Telefoni: 2-39.90 — 2-39.95 — 2-60.31</p>	<p>A SANTOS: R. AMADOR BUENO, 217-sobr. Telefono: 2.3.5.1</p>
--	--

Accettiamo merci fino all'antivigilia della partenza

M. P. C. (Microonde Pasquino Coloniale)

La scena rappresenta una camera da letto. Un signore di mezza età con pigliama a righe apre in questo momento la radio. Sorride. Dice: Adesso mi faccio un po' di ginnastica. — Sorride ancora! Sorride sempre! Si dà una freghina alle mani. Attenzione! Attenzione! In questo preciso momento il signore si toglie il pigliama. Resta in mutande. Mutande rosse con le gacce gialle. Ecco... in questo stesso istante la voce dell'annunciatore avverte che verrà

trasmesso il programma di ginnastica da camera. Il signore in mutande si fregha le mani. E' pronto. Ascolta. Dalla radio partono i primi fischi. Ecco... in questo preciso momento la radio dice: Togliere la manica dietro la nuca! — Il signore è pronto. Saltella. Porta le mani dietro la nuca. Attenzione, attenzione in questo momento il signore in mutande ha le mani dietro la nuca. La radio seguita: — Spingere il busto indietro. — Il signore in mutande spinge il busto indietro. Fischietta. — Viva la faccia della ginnastica! — La radio parla ancora. Dice: — Spingere ancora di più il busto indietro. — Il signore in mutande fa sforzi enormi per spingere il busto più indietro. Dice. — Ah... — Dice: — Però è difficile... — Dice: — Porc... — Attenzione, attenzione! la radio avverte che il busto andrebbe spinto ancora molto più indietro. Sforzo enorme da parte del signore per tentare di spingere il busto ancora molto più indietro. Il signore in mutande suda. Si sforza ancora. — Dice: — Alla faccia... — Dice: — Mi parena miseria... — Attenzione, attenzione! In questo momento il signore in mutande è riuscito a spingere il busto molto indietro. La radio dice: — Insistere fino a toccare la testa per terra. — Il signore in mutande sghignazza. — Dice: — E' una parola... — Insiste. Insiste sempre. Insiste ancora... In questo momento il signore in mutande sta ancora insistendo. Dice — Eppure... Gliela devo dare... — Attenzione attenzione in questo istante il signore in mutande è riuscito a toccare con la testa la terra. Non si muove, non parla. Non si muove ancora. E' sempre immobile! Attenzione! Dalla radio parte la voce dell'annunciatore. Il signore in mutande ascolta. La voce dell'annunciatore dice: — La clinica Pallini che ha offerta questa ginnastica da camera pratica lo sconto del venti per cento ai radio ascoltatori che hanno riportato la frattura della spina dorsale in questo esercizio.

Il signore in mutande è sempre immobile... E' ancora immobile... Attenzione, attenzione. Abbiamo trasmesso Ginnastica da camera, radio bozzetto.

A. Capo D'Aglio

consigli agli aspiranti-ricchi

Sapete, miei diletti lettori, quanto ha guadagnato l'inventore della spilla da bottoni?

Tre miliardi, cinquecento milioni, trecento ventidue lire e quindici e mezzo.

Sapete che l'inventore del ginocchio per polsini è diventato ricco come un re?

Sapete che colui che ha inventato sul mercato le mollette per fermare i panni s'è ad asciugare e può permettersi il lusso di assistere ad ottobragioni le più svariate pietre preziose?

Voi non sapete tutto questo? Meditateci sopra e tirate le conclusioni!

Facilissimo sistema è quello di diventar ricchi con le invenzioni che recano sollievo o inalzano di un grado l'umanità: e ad vi consigliamo questo mezzo per raggiungere facilmente l'agiatezza. Non agite, però precipitosamente e non comportatevi come quel famoso inventore che trovò, secondo lui, il sistema per premersi dal raffreddore. Egli, aveva osservato che di solito un naso si raffredda perché, nelle giornate di pioggia, l'acqua entra nelle scarpe. Per evitare quindi che l'acqua rimanesse nell'interno delle calzature egli aveva inventato le "sempe contro i raffreddori" che consistono in calzature munite di buchi nelle suole i quali permettono all'acqua entrata di poter uscire liberamente.

Con un po' di attenzione e un po' di buona volontà voi potrete quindi diventar ricchi con delle semplicissime invenzioni come quelle della spilla da bottoni, delle mollette per i panni o che se io non vi dico di più per la semplicità della ragione che se sapessi qualcosa io, non sarei così scemo da dirlo a voi; e anche per restringere il vostro cervello a una mille fatiche di ricerca.

Tentar non nuoce!

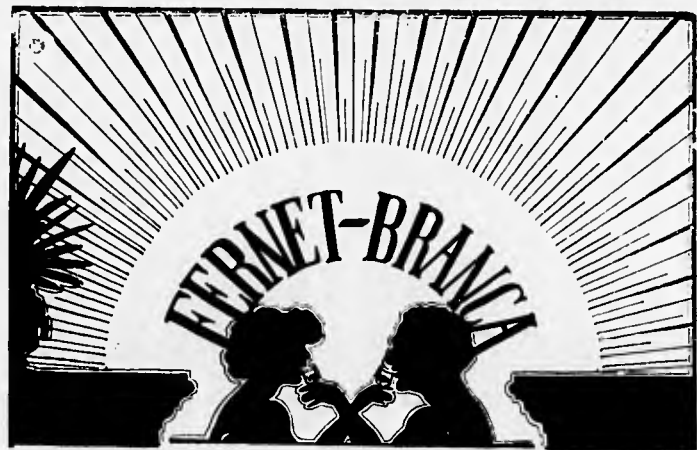


**EXTRACTO
DE TOMATE**

COLOMBO

È a sua
GARANTIA

AV. MARTIN BUCHARD. 254. TEL. 2-9971



APERITIVO -- TONICO -- DIGESTIVO

PAN CHOCOLATE — BOMBONS FINOS, **PAN**
CAMELOS E OUTRAS DELICIAS

PAN PRODUCTOS ALIMENTICIOS NACIONALES LTDA.

Atenção

DOCUMENTAMOS POR CENTENAS DE FREGUEZES A PONTUALIDADE E A PERFEIÇÃO DOS NOSSOS SERVIÇOS

PARA ENVIAR PRESENTES NA ITALIA

para festas, anniversarios, baptisados, casamentos, etc., a afamada Firma MOTTA-PANETTONI S/A. de Milão despachará em qualquer lugar da Italia. Livre de despesas, uma caixa elegante e bem sortida de productos de sua exclusiva fabricação ou seja PANETTONI, BOLOS, BISCOITOS, BALAS, TORRONI, CHOCOLATE, VINHOS ESPUMANTES, MARSALA etc. Pedir orçamentos e lista dos preços ao **PREMIADO PASTIFICIO MATTALIA, Rua Sebastião Pereira N. 252, Phone 5-5754**, o qual se encarrega tambem de fazer enviar, sempre da Italia mesmo, outros presentes ou calxas com productos alimenticios, vinho, azeite etc. a pedido e desejo dos distintos freguezes.

Desejando que as encomendas cheguem ao destino para as festas de Natal é favor mandar logo o seu pedido.

Nosso São

I migliori dolci — Le piu caratteristiche specialità italiane — La deliziosa Zuppa Romana — Panna montata — Zabajone — Pizze di Amarene. Ogni Domenica, dalle ore 18 alle 21 le squisite.

PIZZE NAPOLETANE

Timballi di maccheroni — Sartù di riso — Schiacciata Lucchese — Torta Genovese — Polli al forno e tante altre ghiottonerie per gaudio dei veri huongustai.

Largo do Arouche N.º 51 — Telefoni 4-3737 - 4-3228
Praça Marechal Deodoro N.º 456 — Telefono 5-4220

La meningite, purtroppo, é uma malattia que non perdona: chi la prende, o muore o diventa collezionista di francobolli.

Não se illuda!

Sá com

CINZANO

se páde fazer

um bom cocktail.

CINZANO POSSUE A MAIOR FABRICA DE VERMOUTH DO BRASIL E A MAIOR E MAIS MODERNA FAZENDA VITICOLA DO MUNICIPIO DE S. ROQUE.

le grandi scoperte

— Devo scoprire ad ogni costo di che si tratta — si diceva il signor Biggin mentre camminava per la strada — devo sapere "che cos'è" che dico. E prima di tutto, che diavolo sarà che mi porta a farlo? E alla mia età? Cattiva digestione, forse. La dispepsia è responsabile di tanti brutti scherzi che non si sa mai qual'è quello che giocherà a voi. Devo andare a sentire Bates, ad ogni modo.

Un quarto d'ora più tardi era seduto nel retrobottega di un piccolo negozio riempito delle cose più disparate, seggiole, libri, quadri, statue, medaglie, ceramiche dipinte. Il signor Biggin lasciò cadere su quei tesori gettati qua e là alla rinfusa uno sguardo perplesso.

— Sono venuto a chiedervi se potete prestarmi qualcosa di simile a un fonografo — disse — vedo che avete tante cose qui. Più sarà piccolo e tanto meglio.

Bates lo guardò da dietro le sue lenti.

— Che cosa intendete per "qualcosa di simile a un fonografo?" — chiese.

— Vi spiegherò, — disse il signor Biggin con un tono esitante — la cosa è andata così... Dunque, parecchi giorni fa io ero seduto a far colazione quando mia moglie mi dice improvvisamente: "Stanotte hai parlato durante il sonno".

Io metto giù il coltello e la forchetta e sto ad aspettare. Strano come si rimane quando qualcuno ci dice che abbiamo parlato nel sonno, no?... Anche le persone dalla coscienza più tranquilla, credo, ci rimangono male lì per lì.

Io le domando "E che cos'ho detto?" e lei mi risponde che non era riuscita ad afferrare le parole. Bene, la mattina dopo mi ripete la stessa cosa, e poi anche la mattina seguente, e l'altra ancora. Sembra, quindi, che i miei borbottamenti notturni siano ormai diventati un'abitudine.

— Non capisco ancora — disse cortesemente Bates.

— Ecco: ogni mattina, da allora, io continuo a chiedere a mia moglie se ha capito quella che ho detto nel sonno, e ogni mattina lei mi risponde che parlo in modo incoerente e del tutto incomprendibile. Però... ecco a che cosa volevo arrivare: ogni giorno c'è una crescente freddezza nel tono con cui me lo dice. Ed ho notato, anche, un cambiamento nel suo contegno verso di me. Mi seguite?

Bates fece segno di sì.

IDEA

?

— Dunque, la mia idea è che "non" dico cose incomprensibili. Non saprei indovinare con esattezza quello che dico ma voi sapete com'è, tutti noi abbiamo un angolo segreto del cuore che teniamo chiuso gelosamente a chiave, chissà. Anche, voi mi capite, Bates, e non mi biasimerete per questo, anche alle nostre mogli. Non mi fraintendete, non è che io... No, non è affatto com'io se pensate. Ma abbiamo tanti sentimenti, tante sensazioni che sono puramente personali e che non vogliono gli altri supporre, neppure. Per concludere, io vorrei sapere "che cos'è", precisamente, quello che dico nel sonno.

— Capisco — assentì Bates.

— Ecco perché vi ho parlato di qualche cosa come un fonografo: intendevo parlare di uno strumento, meglio se piccolo, che io possa nascondere nella camera da letto e che registri fedelmente ogni suono... No, esistono di strumenti del genere?..

Bates pensò un poco.

— Quello che voi volete — disse infine — è un registratore del suono. Credo di avere quello che fa per voi, ma dovrete averne molta cura. Non è mia, ma dicite me l'ha lasciato in consegna qualche giorno fa. È un meccanismo molto semplice.

Si alzò, andò nella bottega e ne ritornò dopo un poco con una cassetta oblunga provvista di due aperture a forma conica, due aghi e un registratore cilindrico.

— Questo è quello che cercavate — disse — ma mi raccomando, siate molto cauto nel maneggiarlo. Funziona in questo modo. Vedete quest'ago?..

S'immerse in una lunga spiegazione che il signor Biggin ascoltò molto attentamente. Un quarto di ora dopo usciva dal ne-

FÓSFORO VEGETAL E VITAMINAS

A SALVAÇÃO DOS DESILUDIDOS!

T. VARGUINO

FOSFOVITAMINA

"GRANADO"

gozio di Bates temulo sotto al braccio la cassetta incrinatamente impacchettata.

La mattina dopo, quando si ripresentò a Bates con la stessa cassetta sotto al braccio, aveva il viso leggermente contratto come se avesse sofferto di nervi.

— Dunque? — chiese Bates appena l'ebbe fatto passare nel retrobottega. — Come è andata?

— Non ho avuto ancora modo di sentire, — spiegò — mi sono affrettato a venire qui, ascolteremo insieme. Naturalmente, ieri sera sono riuscito a nascondere lo nella stanza. E in quanto a mia moglie, questa mattina mi ha detto di nuovo che anche stamattina avevo parlato nel sonno e nel dirmelo la sua espressione era ancor più fredda e urtata del solito, tanto che questa volta non ho avuto il coraggio di chiederle, come sempre, se aveva rapito quello che avevo detto. Ma ora sapremo, finalmente.

Mise a posto un ago, spostò due piccole leve ed attese. Qualche cosa cominciò a girare nell'interno dello strumento ma nessun suono ne uscì. Passarono così cinque minuti in un'attesa ansiosa.

— Quanto tempo ci vorrà?... — chiese Biggin mentre le piccole ruote continuavano a girare rapidamente. Bates gli fece segno di star zitto: una voce usciva finalmente dallo strumento, debole e indistinta. Ambedue gli uomini si chinarono in avanti. La voce pareva una rosa di sogno che uscisse dal silenzio e dal mistero della notte.

— "Arabandathmagor" diceva ora chiaramente la voce di Biggin e Biggin sentì un grande senso di tranquillità scendergli su di lui. Chi avrebbe potuto accusarlo di frasi incriminate sulla scorta di una parola che pareva appartenere al linguaggio indostano?... Neppure la più sospettosa delle mogli. E la voce continuava a parlare, fermandosi ogni tanto, dicendo altre parole egualmente inintelligibili e misteriose, impossibili a interpretarsi: finché esso del tutto e il signor Biggin alzò verso l'altro una faccia irradiata da un ampio sorriso.

— Non posso nascondervi che questo è un grande sollievo per me, Bates! Vi assicuro, quando ho incominciato a sentire la mia voce ho provato un non so che...

— Bates alzò una mano a interromperlo. Una voce usciva di nuovo dallo strumento ma questa volta era una voce di donna, della signora Biggin. Biggin ab-

*Il purgante
per tutte
le età*

SI DUÓ PRENDERE A
QUALUNQUE ORA

PURGA - RINFRESCA - DISINFETTA
Stomaco e intestino

**MAGNESIA
S. PELLEGRINO**



bassò la mano che stava portando la pipa alla bocca e, mentre ascoltava, un'espressione strana gli si diffuse sulla faccia, come di un uomo che abbia scoperto uno scorpione velenoso nel fondo del suo bicchiere dopo averlo vuotato. La voce della signora Biggin, che aveva cominciato a

parlare mormorando parole incoerenti, era divenuta ora chiara e distinta.

— John, — diceva — John, mi servirai presto, vero? Lo sai che non posso stare lontano da te, John, amore mio...

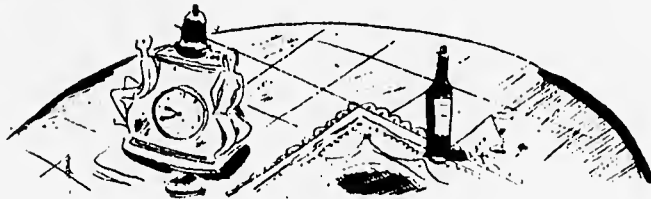
La voce ebbe un sospiro, si sparse. Restò soltanto il rumore

delle piccole ruote che continuavano a girare. Bates si alzò. Il signor Biggin si alzò anche lui, andò verso la finestra.

— Io — disse piano, senza voltarsi a guardare l'altro in faccia — mi chiamo Pietro.

L'UGI CERVO

visite



— Buongiorno.
— Ma che giorno! Non lo vedete che è sera?
— Oh, scusate, vuol dire che ritornerò domani.

**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda
ELIXIR DE NOGUEIRA
Cura la Sifilide
e il Reumatismo
In tutti gli stadi**



esporte em pilulas

Tragedias — Mais uma descida — A coberta — Papagaio — Phrases celebres.
Vulcões — Para fechar.



Como nos contos de Pôe, a tragédia consummou-se num acto só, tão entre copos de absyntho, à maneira do genial escriptor, nas entre garrafas. Paleio do horrivel drama: Parqui, Antartica. Protagonistas: um bando de emergunmes e Carlos e Luizinho.

A assistência do futebol parece que percebeu as pantomimas da Liga Árabe não irabonda de futebol. Tanto assim que ao vêr as coisas decembrem para a tragédia, entra no jogo e acaba usando de garrafas vazias como projectis de arma de fogo.

Papagaio, diria o Neves, semilista popular.

Nós por aqui continuamos longe dessa atrapalhada toda. Não nos interessa comédias mal feitas que descambam para a tragédia. Porisso, graças a Deus, não temos permanentes da Liga nem gastamos nisto o rico colbre para vêr palluogdes. De Palluogde, chega o Flólin que é bom que dóe... e é brasileiro. Chião.

QUATRÓLIOS

MAIS UMA DESCIDA DO PALESTRA

Contra todos os calculos dos prognosticos — dizem os cronistas — percuros. O melhor é fazer como nós fazemos. Não digamos nada e o que acontecer se saberá.

Pois muito bem. Num tempo fiendo de futebol como este quem é que se atreve a dar palpite. Porisso o Palestra levou na cabeça d'atitudo.

O S. Paulo fez festas, o Duco chorou e o Porphyrio falou...

VIAJANDO POR SANTOS

O Commercial venceu em Santos. Muito bairr. O S. P. R. venceu o Hespanha. Très bien. E nós vencemos em toda a linha porque não assistimos às embrominas.

A COBERTA

O Marcellini, O Ernani Lopes e o Croce (os tres mosqueteiros) aproveitando as férias do anno passado dispozeram-se a fazer uma excursão pelos lados do Cubatão. O Lopes, pelo sim pelo não, levou uma colcha, porque o tempo não estava bom. A's tantas da noite, em plena matta virgem, enfiaram-se os tres pela coberta abaixo. Fazia frio e a colcha mal dava para dois.

— O' Croce, estende prá cá...

— O' Marcellini, puxa prá este lado.

Laveram a noite inteira assim. Um puxando prá cá, o outro prá lá. E o Lopes, no meio, "dono" da manta, moita. Os outros, então, resolveram "levar o na certa" e propuzeram-lhe a venda do cobertor. O Lopes foi recusando mas no fim cedeu, com a condição de continuar fiendo no meio. Assim fizeram, mas a lamuria continuava:

— Croce, estende prá cá...

— Escuta, Marcellini. Puxa prá baixo... E o "pobre" do Lopes, regaladamente no meio, bem coberto, suspirando:

Coitado de quem vende, que nem puxa nem estende...

PAPAGAIO!

A aventura aconteceu com o Taciano de Oliveira quando um dia partiu incognito para fazer uma reportagem sensacional sobre a "Volta de Campinas".

Com a intenção de não levantar suspeitas Taciano não procurava

hotel ou casa de hospedes, mas sim qualquer particular para lhe dar gasalhado. Escusavam de lhe falar em campismo, porque não gostava de da disso... Tinha medo de algum reptil...

Num das paragens ficou em casa de uma hospital ira cuboela, e comu pediu o favor de o acordar cedo, pois a largada dos corredores era de madrugada.

A' hora precisa, quando a dona da casa foi acordar o Taciano, ficou admirada ao velo dormindo vestido, numa cadeira.

— Então o sr. desconfiou que eu não o chamassi, cedo?

Não... Não foi por isso... Tive de fugir da cama por causa dos percevejos!

— Como assim!! Na minha casa nunca houve dessa "família"...

E fiz a cama tão lavadinha!

E a boa mulher abriu a cama como quem procurava confirmação às suas palavras. No lençol estava uma pequena mancha de sangue.

— Então, por causa de um só percevejo que afinal o senhor matou, faz um espanto desses?

— O' senhora! Esse que morreu não me fez mal!... O peor foi com os outros que vieram ao funeral!

PHRASES CELEBRES

Não cuido em mim. Será que engordei? *Porphyrio*

— Porquão me dão o titulo de "marchal da victoria"?

Duco Pedrosa

— Cadê o meu sorriso? — *Murcino*

— E a minha barriga de bola de tennis. *De Martino*

Vou saborear mais uma chicara de veneno. *Capo Anala*

VULCÕES

Num destes dias o inimitavel C. Lopes poz-se a ler "Os ultimos dias de Pompeia". E impressionado ficou com o horrores da convulsão geologica, tanto assim que pediu ao Ragone alguns esclarecimentos sobre a actividade dos vulcões quando se dispõem a dar o ar de sua graça.

O Ragone explicou, então tim-tim por tim-tim os effeitos tremendos das iras vulcanicas, reforçando seus effeitos com o relato das impressionantes tragedias da antiguidade. E o Carlos Lopes que não via atraz de "conversa molle" prá assustar criangas de peito.

— Mas... esses homens não poderiam apagar o fogo atirando para a tal cratera alguns baldes de agua?...

PARA AMANHÃ

Domani teremos quatro pantomimas:
S. P. R. vs. Portugueza Santista
Juventus vs. Portugueza
Santos vs. S. Paulo
Corinthians vs. Ipiranga.
— Que sahirá dali?

PARA FECHAR

O nosso amigo Petrus, o rei da Varzea, appellou o outro dia para a arte do Artista do Magnésio. E sahiu photogenicamente fiendo um grosso volume que, na photographia, não se percebe qual seja.

As apostas choveram. Que livro será aquelle? "Gungu Din", de Kipling? "Contraponto", de Aldou Huxley? "Flores do Mal", de Baudelaire? "Os ex-homens", de M. Gorki? "Os 7 pilares da sabedoria de John Lawrence? "Recordação da Casa dos mortos", de Dostoewsky? "A Psycho-pathologia da vida quotidiana", de Freud? "Os sertões", de Euclides?

Outros optavam: Seriam as "Verdadeiras aventuras de Zé do Te-lhado"? "Alzira, a morta virgem"? "O noiva do sepulchro"? "O crime da mala"? "A filha do coveiro"? "Os 12 pares de França"? "Lucrecia Borgia, a envenenadora"? "Maria, a fada do bosque"?

No fim de muitas elenbrações, ficou-se sabendo, afinal, o nome do livro que o Petrus lia. Era, nada mais, nada menos, que "A minha vida secreta"...

TORREFAÇÃO-MOAGEM

AV. CELSO GARCIA

N. 338-340 FONE: 3-3518

R.DR. JOÃO RIBEIRO, 134 (PENHA)

Café Lourenço
O ELIXIR dos ESPORTISTAS

FILIAL

MOGY DAS CRUZES

MERCADO MUNICIPAL

45-46 FONE: 268

la forza dell'abitudine

La scena si svolge sulla spiaggia assoluta di ***. Tra i bagnanti, si può notare per il colore gialliccio, Gastone il telegrafista, in ferie ai bagni.

Bagnino!

Comandatemi, signor...

Pregovi linea confidenziale consigliarmi se mare odierno adattasi bagno severo pericolo punto. Urgenti assicurazione cure mattinata punto. Ossequi.

Grazie, signore... Ma certo che assienovi... cioè, certo che vi assieno, e saluto!...

Pregovi precisare inequivocabilmente se onde sono et in frangenti moderatamente et siano sopportabili mio fisico punto. T nel conto mia inesperienza moto punto. Affettuosissimi.

Anche un bambino potrebbe azzardarsi senza pericolo, purché non si allontani oltre quei pali che vedete...

Fino pali toccasi!

Toccasi, signore.

Urgenti chiarimento se tocasi presso signorina bruna costume strisce sorridente punto. Sua avvenenza attirami punto. Segue suo sguardo significativo ammirativo inequivocabile punto. Intendomi materia punto. Ragazza piacevi un frego con turbami et fidanzarmi come

senza mio carattere impetuoso passionale punto. Ringraziovi e tuffomi punto.

Qualche minuto più tardi, Gastone il telegrafista, sorpreffatto da un'ondata più impetuosa di lui, sta bevendo e balbettando orribilmente.

SOS! SOS! SOS!

Che state dicendo!

SOS!... Signorovi pericolo vita punto.

Coraggio, son da voi!

Continuo giosse bevute punto. Impossibilitate esimarmi bere punto. Ghì... punto! Ghì... punto! accidentaccio punto!

Forza!... Aggrappatevi a quel palo!...

Ghì... punto. Bacioni punto!...

E Gastone, il telegrafista, si abbandonò disfatto tra le poderose e providenziali braccia del bagnino, balbettando prima di svenire del tutto:

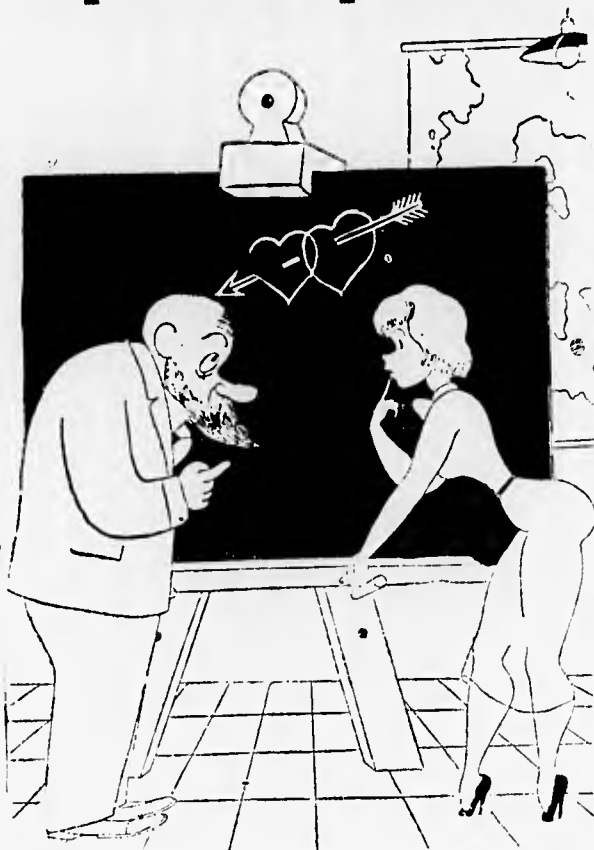
Mammagga miseria punto!

Rifintomi sposare ragazza costume strisce causa sue risate denotanti mancanza cuore et senti vento punto. Distinti saluti!

Grazi, signore! — ridacchiò il bagnino, gettando Gastone sulla spiaggia assoluta.

ARTURO TARANTINO

il professore pomicione



IL PROFESSORE — Signorina, conoscete questo teorema?

L'ALUNNA — Altroché! Due cuori attraversati dalla freccia della felicità! I due cuori appartengono senza dubbio a due Signorine che stanno per recarsi presso: "A Incendiarla, esqui-na do baru'ho", dove è possibile acquistare le cose più eleganti ai prezzi più bassi!

Chi usa il mio ENO?



Non confonda! Il "SAL DE FRUCTA" ENO è l'unico vero "Sal de Fructa". Da 70 anni i medici di tutto il mondo lo prendono e lo consigliano.

linguaggio onesto e pulito

Buondi Parlabiario.

Incolmi, Parlapulito!

Come hai detto?

Hai detto *incolanti*, ma volevo dire... salvo, senza!

Hai già fatto la galera?...

Eh, dieu, vedi come favol...

Ti sei insultato?... Volevo dire: ti sei offeso?

Per tua disposizione, io non sono stato in prigione!... La mia piccola febe, cioè... dico: fedina...

Crepa solito... cioè non solito, tu stai prendendo un costume. Confondendo galera con bagno, io ti chiedo se hai fatto il bagno stamani.

La distesa di acqua salata è aburrito spostata, il liquido freddo, e c'è un motivetto che fa venire l'epidemia di palmi-pede!

Svolgiti con un esempio, perché non ci capisci un'effe... tu'erre... dico: un'arca!

Il mare è mosso, l'acqua è fredda, e c'è un'arietta che fa venire la pelle d'oca. E' consigliabile non mettersi nemmeno l'usanza.

L'usanza!?!...

Ma sì; non infilarsi l'abitudine, cioè l'uso... ossia: la maniera!... Accidentaccio!...

Calunni: il costume. Volevi dire il costume!...

A proposito di costumi, hai

osservato quella inavvilgiosa fanciulla che fa la cura dell'astuccio maggiore a bagno "Ceta-re", cioè... al "Baleno"?

Non ci ho fatto ombina zione... Insomma: non ci ho fatto resto, ecco. Beh!...

Ha un costume dopodavvero che gli sta un'el-muazione. Ma sì, un costume ridotto che gli sta una sorpresa! Una nera viglia, insomma!

Io non mi fermo mai troppo ad osservare le belle ragazze, per viale...

Che c'entra il viale?... Quella la puoi vedere sulla spiaggia!

Lasciami finire; per viale... cioè per via di mia moglie.

La tua metà ti tiene di più pilli!...

Non mi abbandona un istante! Ha sempre paura che faccia l'insucato... sì, dico... il salame. Tu mi capisci!

Ad arcantien!... a volo, insomma!

Eccola che avanza da questa musica, cioè... banda. Si lenzio per elemosina!

Mi teme tanto!...

Dice che sei tu il sasso, il mattone, il... accidenti! La pietra dello scandalo! Vatt ne, e mi raccomando: Zanzara!

Stai tranquillo; pulce!

Ma no!... Musca!

LUCI FORTE

Indicatore del "PASQUINO"

MEDICI

DOCT. PROF. A. DONATI — Análisi clínicas — Dalle ore 14 alle 18 — Piazza Princesa Isabel, 16 (già Largo Guayanazes) — Telef. 5-3172.

DOCT. A. PEGGION — Clínica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario — Cura della bienorrhagia acuta e cronica. Alta Chirurgia urinaria. Rua Martiniano de Carvalho, 907. Dalle 14 alle 18 — Telefono 7.3650.

DOCT. ALBERTO AMBROSIO — Clínica medica — Vle urinaria — Dalle ore 14 alle 16 — Consultorio: Praça da Sé, 50-3.º plano — Tel. 2-0239 — Residência: Rua Mello Alves, 334.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Análisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0862 — Rua S. Luis, 161.

DOCT. B. BOLOGNA — Clínica Generale — Consult. e residência: Rua das Palmeiras, 98-sob. — Tel. 5-3844 — Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBO — Medico, chirurgo ed ostetrico. — Direttore dell'Ospedale Umberto I.º — Consulte: Dalle 13 alle 17 — Av. Rangel Pestana, 1372 — Tel. 2-9883.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clínica medico-chirurgica — Praça da Sé, 26 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349 — Tel. 7-8857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. — Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18 — Consultorio: 10-12 e 14-17 — Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli — Chirurgo primario dell'Osp. Italiano — Alta chirurgia — Malattie delle signore — Partì — Rua Santa Efigenia, 43-sob. — Tel. 4-5812.

PROF. DR. E. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18,30 — Alameda Rio Claro, 111 — Tel. 7-2231.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, del cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia — Res. R. Verguelro 287. — Tel. 7-0482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22 — Tel. 2-1056 — Dalle 14 alle 16.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. — Alta chirurgia — Malattie delle Signore — Tel. 7-4845 — Dalle ore 2 alle ore 6 — Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia — Trattamento specializzato delle signore — Ulceri varicose — Eczemi — Canceri — Gonorrhoea — Impotenza — Asma. — R. Xavier de Toledo, 13-sob. — Tel. 4-1316 — Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dell'intestino, fegato, stomaco — R. Facoltà e Osped. di Roma — Prim. Medico Osped. Italiano — R. Barão Itapetininga, 139 — Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina — Chirurgia del ventre e delle urinarie — Cons. Av. Brig. Luiz Antonio, 453. — Tel. 2-1372 — Chiamate: Rua Itacolomy, 570 — Tel. 5-4828.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettività Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti — Cons. e Res.: Av. Brig. Luiz Antonio, 252 — Tel. 2-9758.

DOCT. RAPHAEL PARISI — Av. Rangel Pestana, 1.362 — Tel. 2-9731 — Res.: Rua Alagoas, 337 — Tel. 5-2701.

DR. ENNIO D'ALO' SALERNO — MEDICO — Ovidos, nariz e garganta — Ex-interno do H. M. D., da Sta. Casa da F. M. P. — Consultas: das 10 as 12 hs. — R. Pirapitinguy, 114 — Tel. 7 4020 — "Sanatorio São Lucas" — das 15 as 18 hs. Praça Raimão de Azevedo, 18 - 1.º and. - sala 1.º — Tel. 4-2350 — Residência: Rua Cahyba, 50

VETERINARI

DR. GERMANO TIPALDI — Medicina e Chirurgia Veterinaria — Specialista delle malattie degli animali domestici — Rua Xavier de Toledo, 13-3.º and Tel. 4-1316.

DENTISTI

DOCT. GUIDO FANNAIN — Dentista — Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo — Raggi X — Rua Barão Itapetininga, 279 - 4.º piano - Sala 405 — Chiedere con precedenza lora della consulta per Telefono: 4-2606.

DOCT. J. LIBERO CHIARA

Rua Xavier de Toledo, 46 (Palacete Aranha)
3.º piano — Sale 9-11
Orario: Dalle ore 14 alle 18

AVVOCATI

DOCT. ANTONIO CUOCO — Rua do Carmo, 25 - 1.º andar — Tel. 2-8894

DOCT. DANTON VAMPRE — Cause civili e penali — R. Barão de Paranaplicaba, 81-2.º — Tel.: 2-3328.

DOCT. SYLVESTRE DE LIMA FILHO — Cause civili e penali — R. Floriano Peixoto, 8-A - sobr. — Tel.: 2-4858.

ALBERGHI E RISTORANTI

CAVERNA SANTO ANTONIO — Restaurante — Cozinha de 1.ª ordem — LUIZ VESPERO & CONSANI — Proprietarios — Ex-Gerentes do "Restaurante Palhaço" — Rua Epitacio Pessoa, 459 (Esquina da Rua Rego Freitas) — Telephone 4-4448 — São Paulo.


RISTORANTE POSILLIPO — Dove si mangia veramente bene — Cucina esclusivamente familiare — Rua Silveira Martins N.º 42 — S. Paulo.

Italiani, andando a Santos, recatevi al **PALACE HOTEL**, direzione di João Sollazzini, ex-gerente dell'Hotel Guarujá — Av. Presidente Wilson N.º 143.

La migliore cucina italiana ed il miglior vino nella **"GROTTA ITALIA"** — Rua do Senado, 51 - Rio de Janeiro.

VARIE

AO REI DOS FIGURINOS. — Paris, Nova York, Londres dictam a moda para Senhoras e ANNUNZIATO, (Rda São Bento, 302) tem sempre á venda os melhores figurinos editados nessas cidades. — No ANNUNZIATO, as Senhoras elegantes encontrarão sempre o ultimo numero do Vogue, Harper Zazar, Feminina, L'Art et la Mode, Mac Call, Femme Chic, etc. — ANNUNZIATO, tem tudo o que ha de mais elegante em publicações e Figurinos para Senhora. — Rua São Bento, 302.



Carnicelli

Tailleur

Barão de Itapetininga
n. 88 sobre loja
Predio Itá

NAO COMPRE SEGMENTOS NEM RECTIFIQUE CYLINDROS — Seu automovel gasta oleo e gasolina. — OVRHAUL renova os motores com uma economia de 95 o/o. — IZZO colloca no motor do seu automovel por \$0000 no tempo de 30 minutos. — IZZO — RUA DA LIBERDADE, 1024 — Phone, 7-2892.

Beva AGUA FONTALIS — Pura
fin dalla sorgente — Telefono 2-5949
— Viaducto Boa Vista, 119-8.º piano
— S. Paulo.

Quem se veste na



FRANCISCO
LETTIÈRE
470 - R. S. Bento -
3.º andar (Proximo
à Praça Antonio
Prado) — Fone
3-2301 — S. Paulo.

... veste-se com primor — Costumes tailleurs
para senhoras.

SERAFINO CHIODI — Meias, Gravatas,
Camisas, Chapéos. A Casa dos Elegantes
R. S. Bento, 409 - Tel. 2-5251 (Predio
Martinelli) — São Paulo.

UFFICIO BANCARIO

(Fundato nel 1926)

TUTTE LE OPERAZIONI DI "CORRETAGENS"
FINANZIARIE

JOSE' DE MAIO

Sconti di cambiali e "duplicatas"; Finanziamenti su
merci di "lei", automobili, macchine Singer, Polizze Pao-
liste e di altri Stati, uniformizzate, ecc. Si comprano po-
lizze dei Monti di Soccorso. Facilitazioni ai piccoli com-
mercianti, industriali e funzionari pubblici. Compra,
vendita e cambio di immobili in questa Capitale. Si fanon
inventari e riscossioni, anticipando le spese. Sigillo e ga-
ranzia idonea.

RUA 11 DE AGOSTO, 26, 1.ª sobreloja, sala 12 (unica)

YOLANDA SALERNO — Prof.ª de Piano — Ex-alumna do Prof. Cantú e Maes-
tro Sepi — Lecçõna em sua residencia e na dos alumnos — piano, harmo-
nia historia da musica — Rua do Triumpho N.º 165 — 4-2804

CALZATURE

SOLO

NAPOLI



ALBERTO BONFIGLIOLI S.A.

A.B.S.A.

DESPACHOS NA ALFANDEGA DE SANTOS
SECÇÃO BANCARIA
FINANCIAMENTO - FACILITAÇÕES - SERVIÇO RAPIDO

Matriz: SAO PAULO - Rua 3 de Dezembro, 50 (terreo) Telephone 2-7121 (Rede interna 6 ramoes)
Filial: SANTOS - Praça da Republica, 46 Telephone 4874

VENDONS I — Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare
con vini stranieri, utilizzando le vinacce. Ricette per togliere il gusto e
l'odore di fragola. — Ricette per fare l'enocianina. (Colorante naturale del
vino). — Vini bianchi finissimi — Vini di canna e di frutta. — Birra
fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite
spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, mi-
glioramento rapido del tabacco. — Ricette per nuove industrie lucrose. —
Metodo per purificare i vini acidi e muffiti. Bibite igieniche per uso fa-
migliare che costano pochi réis al litro. Non occorrono apparecchi. — Ca-
talogo gratis, OLINDO BARBIERI — Rua Paraizo, 822 — S. Paulo.

CASA RAMBALDI

MOVEIS E TAPEÇARIAS

PASCHOAL RAMBALDI

MATRIZ:

Filial: A ITALO-BRASILEIRA

Rua da Liberdade, 472 Rua Quintino Bocayuva N.º 74
Telephone 2-1424 Telephone 2-7091

SÃO PAULO

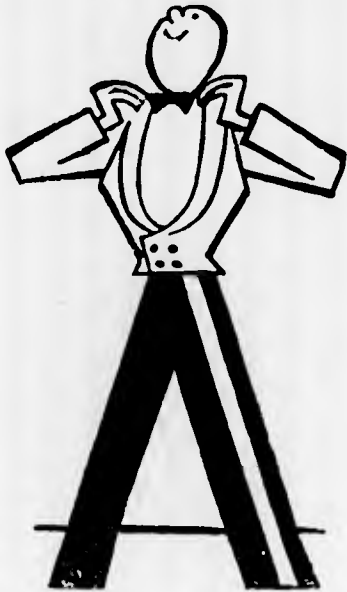


EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA
CASA SPECIALIZZATA
RUA LIBERO BADARO', 118 — TELEFONO: 2-2292
SÃO PAULO

"Michelangelo"

a cidade em camisa...



Ter é abrir a alma aos mysterios do pensamento. Os grilhões forjados pela escravidão mental se se dissiparam a milto dos tempos, não "dissiparam", contudo, os fabricantes do papel, torquemados modernos das coisas do espirito.

O povo brasileiro não pode dar-se ao luxo de ler. Custa caro. Enquanto o sr. Mario Pinto Serra conclama "arbi et arbi" contra o analfabetismo, o papel continua a subir. (Trecho de um discurso do Anastacio quando era recitado na terra do Genesio Arruda, a linda Pindurussai).

E mais se arraigou na alma do meu amigo a convicção do lastimavel estado de analfabetismo do povo de lá, quando, no dia seguinte ao deste pyramidal discurso pré fazer dormir criança de berço, recebeu a seguinte carta:

"Meu caro doutor Anastacio, Bossa insubencia falou bonito. O papel está mesmo pela iora da morte. Mas a culpa não é minha, que me chamo Manolo. A culpa é da meu concorrente que está a hondero o papel higienico a 200 mil. caro q'eu hondo. Sá hondo, doutor Anastacio, o disafuio! Bossa insubencia deho tomar as providencias necessarias. (Ass.) Manolo Anuquim d'Almado".

(P. S.) Minha mulher diz que se o sinhoiro quizer passar por aqui pode bebaia um copaco que está gordo de malato. E mesmo.)

O papel está caro, e o copado do "sen" Manolo Gordo, a decretei banha por todos os poros.

O analfabetismo é um mal... e não seria o Anastacio que iria vender a consciencia em troca de um leitão, como nos conta o inimitalci Azereda em "duiz de paz na roça".

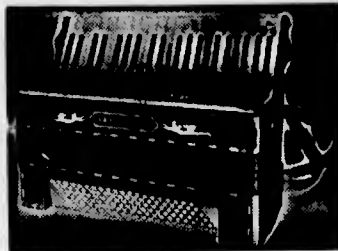
Em todo o caso, o concorrente do "sen" Manolo foi obrigado a obedecer à tabella que a Camara aprovava por sugestão do Anastacio: nichon o preço do... papel higienico pré não dormir em "ranna"...

Naquelle tempo de recança o Anastacio... engrandec como um... copado!...

REPORTER X

:: Premiata Fabbrica di Armoniche ::

JOAO SARTORELLO
Fabbicante e Importatore



Questa grande fabbrica di Armoniche, premiata con diverse medaglie d'oro, fabbrica qualunque tipo di armonica a richiesta del cliente. Sotto la direzione di un tecnico italiano di riconosciuto valore, la fabbrica é in grado di competere vittoriosamente con le migliori congeneri.

Importazione diretta d' Armoniche dalle migliori fabbriche d'Italia. Tutte le armoniche indistintamente sono garantite per 5 anni.

Chiedete cataloghi illustrati gratuiti a
JOAO SARTORELLO, S. João da Boa Vista
(Ferrovia Mogyana) — Stato di S. Paolo

LA VOSTRA MARCA :

Café Tiradentes

AROMATICO

DELIZIOSO

PHARMACIA THESOURO

SOTTO LA DIREZIONE TECNICA
DI

PASQUALE LARocca
RUA ALVARES PENTEADO, 2-B

LA

CONSERVADORA PAULISTA

ESEGUISE:

PULIZIA generale di edifici sfitti, in un giorno solo.

RASCHIATURA a mano o a macchina di pavimenti di legno di qualsiasi tipo.

CALAFATAGGIO e inceramenti.

PULIZIA e DISINFEZIONE di piscine, in poche ore.

INCERATORI a domicilio, per 10\$000 al giorno.

ACCETTIAMO LAVORI PER AP-
PALTO O PER AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI MENSILI

OPERAI IDENTIFICATI

PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

RUA XAVIER DE TOLEDO, 46 - 1.^a sobr.

(Palacete Aranha)

TELEFONO : 4 - 5 2 2 5

1881

questo libro nuovo vi do

con la spiegazione

FILIZOLA

... ..
... ..
... ..



... ..
... ..
... ..